



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA BT

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 1 dell'ordine del giorno della seduta del 15 / 6 / 2016

N. <u>36</u> del Reg.	Oggetto: Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2015 ai sensi dell'art.227 del D.Lgs n.267/2000.
Data: <u>15 / 6 / 2016</u>	

L'anno duemilasedici, il giorno quindici del mese di giugno, alle ore 10,46 nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante con l'assistenza del Segretario Generale Dott. dott. Carlo Casalino

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 10,50 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo	x	
2) Florio Antonio		x
3) Papagni Antonella	x	
4) Laurora Carlo		x
5) Tomasicchio Emanuele		x
6) Ferrante Fabrizio	x	
7) Laurora Tommaso	x	
8) Avantario Carlo	x	
9) Cormio Patrizia	x	
10) Marinaro Giacomo	x	
11) De Laurentis Domenico		x
12) Ventura Nicola	x	
13) Nenna Marina	x	
14) Amoruso Leo	x	
15) Barresi Anna Maria		x
16) Di Tondo Diego	x	
17) Zitoli Francesca	x	

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana	x	
19) Lovecchio Pietro	x	
20) Loconte Giovanni	x	
21) Capone Luciana	x	
22) Laurora Francesco	x	
23) Briguglio Domenico	x	
24) Cirillo Luigi	x	
25) Lops Michele		x
26) Di Lernia Luisa	x	
27) Merra Raffaella		x
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe		x
30) De Toma Pasquale	x	
31) Lima Raimondo	x	
32) Procacci Cataldo	x	
33) Cinquepalmi Maria Grazia	x	

Totale presenti n. 24 Totale assenti n. 9

Viene dato atto che in apertura dei lavori sono presenti gli Assessori D'Agostino, Lignola; che nel corso dei lavori entreranno gli assessori Di Gregorio, Capone, Ciliento.

E' presente il Dirigente dell'Area Urbanistica Ing. G. Di Bari; mentre in seguito entreranno la Dirigente dell'Area Finanziaria dott.ssa G. Marucci e la Dirigente della 1ª Area dott.ssa C. Navach; ed il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dott. Laurino (ore 11,11).

Il Presidente riferisce che sono assenti giustificati il Consigliere Lapi e l'Assessore De Michele, come da comunicazioni dagli stessi pervenute ed agli atti.

Quindi su invito del **Presidente** l'Assemblea osserva un minuto di raccoglimento in ossequio alla strage di Orlando ed alla dipartita di Marco Pannella.

Viene dato atto che è entrato il Consigliere Tomasicchio per cui i presenti passano da 24 a 25.

Il Presidente, a questo punto, richiamando quanto deciso in sede di Conferenza dei Capi Gruppo del 1° giugno 2016, dichiara di dover procedere con la trattazione dell'argomento iscritto al primo punto dell'ordine del giorno, anzichè con gli interventi preliminari, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Pertanto, **il Presidente** presenta al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione a firma dell'Assessore alle Finanze dott. Lignola, munita dei prescritti pareri tecnico amministrativo e contabile della Dirigente all'Area Finanziaria dott.ssa Marucci, iscritta al punto 1 dell'ordine del giorno: "**Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2015 ai sensi dell'art.227 del D.Lgs n.267/2000.**" e depositata agli atti del Consiglio.

In via preliminare chiede la parola il **Consigliere Procacci** per pregiudiziale concernente la richiesta di posticipare la trattazione dell'argomento, attesa l'assenza della Dirigente al ramo e del Collegio dei Revisori.

Viene dato atto che si sono allontanati dall'aula i Consiglieri De Toma e Marinaro; per cui i presenti in aula sono passati da 25 a 23.

Poiché non vi sono interventi, **il Presidente** pone in votazione per appello nominale la detta pregiudiziale che riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.23
Assenti:	n.10 (Florio – Laurora C. – Marinaro – De Laurentis – Barresi – Lops - Merra - Lapi –Corrado – De Toma)
Voti favorevoli:	n.6 (Papagni – Tomasicchio - Di Lernia – Lima – Procacci - Cinquepalmi)
Voti contrari:	n.17 (Bottaro – Ferrante – Laurora T. - Avantario – Cormio – Ventura - Nenna – Amoruso - Di Tondo – Zitoli – Tolomeo - Lovecchio – Loconte – Capone - Laurora F.sco – Briguglio - Cirillo)

La pregiudiziale viene dichiarata respinta.
Come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che è rientrato in aula il Consigliere Marinaro, per cui i presenti sono 24.

Interviene di seguito il **Consigliere Tomasicchio** per eccepire in merito alla decisione presa in sede di Conferenza dei Capigruppo relativa allo svolgimento o meno degli interventi preliminari, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

In merito a detta pregiudiziale, intervengono il **Presidente** ed il **Consigliere Briguglio**, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che è entrato l'Assessore Di Gregorio (ore 11,04).

Il Presidente, a questo punto, pone in votazione per appello nominale la pregiudiziale del Consigliere Tomasicchio, in ordine allo svolgimento degli interventi preliminari.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.24
Assenti:	n.9 (Florio – Laurora C. – De Laurentis – Barresi – Lops - Merra - Lapi –Corrado – De Toma)
Voti favorevoli:	n.6 (Papagni – Tomasicchio - Di Lernia – Lima – Procacci - Cinquepalmi)
Voti contrari:	n.17 (Bottaro – Ferrante – Laurora T. - Avantario – Cormio – Marinaro - Ventura - Nenna – Amoruso - Di Tondo – Zitoli – Tolomeo - Lovecchio – Loconte – Capone - Briguglio - Cirillo)
Astenuti:	n.1 (Laurora F.sco)

La pregiudiziale viene dichiarata respinta.
Come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che entra l'Assessore Capone (ore 11,07).

Il Presidente cede la parola all'Assessore alle Finanze **Lignola** il quale procede a relazionare in merito all'argomento, come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che sono entrati il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dott. Laurino; la Dirigente dell'Area Finanziaria dott.ssa Marcucci; la Dirigente della 1^a Area dott.ssa Navach, e l'Assessore Ciliento.

Sono le ore 11,11.

Dichiarata aperta la discussione interviene **la Consigliera Di Lernia**, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che entra la Consigliera Merra, per cui i presenti sono 25.

Intervengono, di seguito, i **Consiglieri Lima – Procacci – Tomasicchio**, come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Quindi su invito del **Presidente** interviene la **Dirigente dott.ssa Marcucci**, la quale replica e risponde alle osservazioni e considerazioni svolte dai Consiglieri, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che entra in aula il Consigliere Laurora Carlo, (ore 12,07), per cui i presenti passano da 25 a 26.

Prende la parola il **Presidente** per motivare che al momento il Collegio dei Revisori dei Conti "non è regolarmente costituito", come da resocontazione dattiloscritta allegata; ma che tuttavia il Presidente del Collegio presente può intervenire per chiarimenti.

Viene dato atto che entra il Consigliere Lops, (ore 12,10), per cui i presenti sono 27.

Quindi interviene il **dott. Laurino**, come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Intervengono i Consiglieri **Tomasicchio – Loconte e Laurora F.sco**, per replica, come da allegata resocontazione dattiloscritta.

A questo punto il **Presidente Ferrante** cede la parola, per dichiarazioni di voto, ai **Consiglieri Ventura – Procacci – Papagni – Briguglio – Tomasicchio – Lima – Laurora F.sco – Merra**, come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che entra il Dirigente Area LL.PP. Ing. G. Didonna (ore 12,45).

Viene dato atto, inoltre che si sono allontanati dall'aula i Consiglieri Laurora C. e Tomasicchio, per cui i presenti sono passati da 27 a 25.

Il Presidente, non essendoci altri interventi, pone in votazione per appello nominale, la proposta di deliberazione all'esame ed in oggetto.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti: n.25
Assenti: n.8 (Florio – Laurora C. – Tomasicchio – De Laurentis Barresi - Lapi – Corrado – De Toma)
Voti favorevoli: n.19 (Bottaro – Ferrante - Laurora T. - Avantario – Cormio - Marinaro – Ventura - Nenna – Amoruso – Di Tondo – Zitoli – Tolomeo - Lovecchio – Loconte – Capone – Laurora Francesco - Briguglio - Cirillo - Lops)
Voti contrari: n.6 (Papagni – Di Lernia – Merra – Lima – Procacci - Cinquepalmi)

La proposta di deliberazione è dichiarata approvata.

Viene dato atto che entra il Consigliere Tomasicchio, per cui i presenti passano da 25 a 26.

Il Presidente pone in votazione per alzata di mano, la proposta di dichiarare la immediata eseguibilità del provvedimento innanzi approvato.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti: n.26
Assenti: n.7 (Florio – Laurora C. – De Laurentis - Barresi - Lapi – Corrado – De Toma)
Voti favorevoli: n.19 (Bottaro – Ferrante - Laurora T. - Avantario – Cormio - Marinaro – Ventura - Nenna – Amoruso – Di Tondo – Zitoli – Tolomeo - Lovecchio – Loconte – Capone – Laurora Francesco - Briguglio - Cirillo - Lops)
Voti contrari: n.7 (Papagni – Di Lernia – Merra – Lima – Procacci - Cinquepalmi - Tomasicchio)

La proposta viene dichiarata approvata.

Pertanto,

**Su proposta dell'Assessore alle Finanze Dott. Luca Lignola
e sulla base dell'istruttoria condotta dal Dirigente della 2ª Area Economica Finanziaria**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali, nota come "*armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili*", prevista dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126;
- il decreto legislativo n.118/2011, nell'individuare un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento, ha previsto che dal 1° gennaio 2015 gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 (art.3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art.3, comma 11);

- b) possono rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art.3, comma 12);
- c) possono rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art.11-bis, comma 4);
- d) nel 2015 sono adottati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n.194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D.Lgs. n.118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art.11, comma 12);

Richiamata la propria deliberazione n.22 del 29/9/2015, con la quale tra l'altro è stato disposto il rinvio all'esercizio 2016 della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato nonché disposto il rinvio all'esercizio 2016 della tenuta del piano integrato dei conti;

Considerato che:

- con la stessa deliberazione n.22 in data 29/9/2015, esecutiva ai sensi di legge, sono stati approvati il bilancio di previsione 2015, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale 2015-2017, redatti secondo il DPR n. 194/1996, aventi funzione autorizzatoria;
- con la medesima deliberazione n.22/2015 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2015-2017 redatto secondo lo schema all. 9 al D.Lgs. n.118/2011, avente funzione conoscitiva;
- al bilancio di previsione dell'esercizio 2015 sono state apportate variazioni con le seguenti deliberazioni:
 - Giunta Comunale n. 79 del 12/10/2015 (ratificata dal Consiglio Comunale con atto n.29 del 16/11/2015);
 - Giunta Comunale n. 81 del 19/10/2015 (ratificata dal Consiglio Comunale con atto n.37 del 25/11/2015);
 - Giunta Comunale n.113 del 9/11/2015 (ratificata dal Consiglio Comunale con atto n.38 del 25/11/2015);

e che, con deliberazione di Giunta Comunale n.155 del 29/12/2015, sono stati effettuati prelevamenti dal fondo di riserva;

Vista la propria deliberazione n.40 del 30/11/2015, esecutiva ai sensi di legge, con cui si è provveduto alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alle variazioni finali ai bilanci di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n.31 dell'11/8/2015, con cui è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art.3, comma 7, del D.Lgs. n.267/2000, determinato il fondo pluriennale vincolato di entrata e rideterminato il risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio 2015;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n.267/2000;
- gli agenti contabili interni hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art.233 del D.Lgs. n.267/2000;
- con determinazione n.107 in data 22 aprile 2016, la Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario ha effettuato la definitiva parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti, effettuati durante l'esercizio finanziario 2015, con le risultanze del conto del bilancio;
- con deliberazione della Giunta Comunale n.75 in data 21/4/2016, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art.228, comma 3 D.Lgs. n.267/2000 e dell'art.3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011;

Richiamato l'art.227, comma 2, del D.Lgs. 18/8/2000, n.267 e l'art.18, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 23/6/2011, n.118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Visto l'art.11, comma 13, del D.Lgs. n.118/2011, il quale prevede che *"il bilancio di previsione e il rendiconto relativi all'esercizio 2015 predisposti secondo gli schemi di cui agli allegati 9 e 10 sono allegati ai corrispondenti documenti contabili aventi natura autorizzatoria. Il rendiconto relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 10 degli enti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art.3, comma 12, non comprende il conto economico e lo stato patrimoniale"*;

Visti:

- lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015, composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dal conto del patrimonio predisposto secondo i modelli di cui al DPR n. 194/1996, aventi natura autorizzatoria;
- lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n.118/2011, avente funzione conoscitiva;

approvati con deliberazione della Giunta Comunale n.79 in data 22/4/2016;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 risultano allegati i seguenti documenti:

> ai sensi dell'art.11, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 (con esclusione di quelli citati alle lettere d), e) ed h), in quanto nel 2015 non è stato gestito il piano dei conti integrato, e del prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, perché non vi ricorre la fattispecie):

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la relazione sulla gestione dell'Organo Esecutivo di cui all'art.11, comma 6 del D.Lgs. n.118/2011 e all'art.231 del D.Lgs. n.267/2000, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n.79 del 22 aprile 2016;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei conti di cui all'art.239, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n.267/2000;

> ai sensi dell'art.227, comma 5, del D.Lgs. n.267/2000:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, redatta ai sensi del D.M. 18 febbraio 2013;

> ed inoltre:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n.40 in data 30/11/2015, relativa alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e alle variazioni finali ai bilanci di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017;
- l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2015 previsto dall'art.16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n.138, convertito con modificazioni dalla legge n.148/2011, secondo il modello approvato con D.M. Interno del 23 gennaio 2012;
- l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2015, resa ai sensi del D.L. n.66/2014, convertito in legge n.89/2014;

Dato atto che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei Consiglieri Comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2015 si chiude con un avanzo di amministrazione pari a €21.275.837,40, così determinato:

Fondo di cassa al 1° gennaio 2015	€. 8.140.311,49
Riscossioni (+)	€.48.587.022,72
Pagamenti (-)	<u>€.54.756.674,78</u>
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	€. 1.970.659,43
Residui attivi (+)	€.76.355.565,20
Residui passivi (-)	€.11.762.072,93
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (-)	€. 2.349.708,85
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale (-)	<u>€.54.756.674,78</u>
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015	€.21.275.837,40
di cui:	
a) parte accantonata (-)	€.21.766.795,60
b) parte vincolata (-)	<u>€. 9.629.520,60</u>
Differenza	- €.10.120.478,80

Rammentato che:

- questo Ente, con deliberazione di Giunta Comunale n.31 in data 11/8/2015 relativa all'approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, ha dichiarato un disavanzo straordinario di amministrazione, ai sensi del D.M. 2 aprile 2015, di €.11.094.909,48;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n.18 del 29/9/2015, è stato approvato il ripiano del suddetto disavanzo straordinario di amministrazione, ponendolo a carico dei bilanci delle annualità successive e da assorbire in trent'anni con quote annuali costanti di €.369.830,32, a decorrere dall'esercizio 2015;
- il disavanzo di amministrazione registrato con il rendiconto dell'esercizio 2015 risulta migliore rispetto al disavanzo atteso di €.10.725.079,17 (pari alla differenza tra il disavanzo straordinario di €.11.094.909,48 e la quota di €.369.830,32 finanziata nel 2015), con uno scostamento di €.604.600,37 che riduce il disavanzo residuo;

Rilevato che:

- il conto economico si chiude con un risultato di esercizio di **€.14.305.136,61**;
- lo stato del patrimonio si chiude con un patrimonio netto di **€.51.753.338,43**, così determinato:

Patrimonio netto al 1°/1/2015	€.37.448.201,82
Variazioni in aumento	€.14.305.136,61
Variazioni in diminuzione	<u>€. 0,00</u>
Patrimonio netto al 31/12/2015	€.51.753.338,43

Preso atto che questo Ente ha rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2015, come risulta da certificazione inviata in formato digitale alla Ragioneria Generale dello Stato il 31/3/2016 e in data 4 aprile 2016;

Visto il D.M. Interno del 18 febbraio 2013, con il quale sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale per il periodo 2013-2015, in base ai quali questo Ente non risulta deficitario;

Dato atto che, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.135, sono state redatte le note informative dei reciproci debiti/crediti tra questo Comune e le sue società partecipate e/o controllate al 31/12/2015, giungendo ad un allineamento degli importi reciproci che evidenziano i seguenti risultati, come meglio dettagliato nelle stesse note informative:

- AMET SpA/Comune di Trani:	crediti €.5.062.382,57	e debiti €.5.962.271,08;
- AMIU SpA/Comune di Trani:	crediti €.7.884.595,63	e debiti €.4.219.732,48;
- STP SpA/Comune di Trani:	crediti €. 887,20	e debiti €. 7.956,57;
- AIGS Srl/Comune di Trani:	crediti €. 50.000,00	e debiti €. 0,00;
- GAL Ponte Lama/Comune di Trani:	crediti €. 0,00	e debiti €. 0,00;
- PTNBO/Comune di Trani:	crediti €. 162.666,61	e debiti €. 0,00.

Rilevato che, con determinazione dirigenziale 2ª Area n.104 del 18/4/2016 sono stati aggiornati gli inventari dei beni di questo Comune, sulla base delle variazioni intervenute nel corso della gestione dell'esercizio 2015;

Visto l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2015 previsto dall'art.16, comma 26, del D.L. 13 agosto 2011, n.138, convertito con modificazioni dalla legge n.148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno del 23 gennaio 2012, che è stato:

- a. trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
- b. pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente www.comune.trani.bt.it, sezione Amministrazione Trasparente;

Vista la Relazione dell'Organo di Revisione, resa ai sensi dell'art.239, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n.267/2000, acquisita al prot.gen. di questo Comune al n.19659 del 20/5/2016;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 risultano allegati i seguenti documenti:

- Relazione Illustrativa del Rendiconto della Gestione 2015 di cui all'art.151, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000, approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n.79 del 22/4/2016, che contiene valutazioni di efficacia dell'azione condotta ed evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, analizzando i principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni motivando le cause che li hanno determinati;
- Elenchi dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, di cui alla delibera di G.C. n.75 del 21/4/2016 con cui è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2015;
- Tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e tabella dei parametri gestionali, di cui all'art. 228, comma 5, del D.Lgs. n.267/2000;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n.40 del 30/11/2015, esecutiva ai sensi di legge, con cui si è provveduto alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alle variazioni finali ai bilanci di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017;

Rilevato che questo Comune non detiene contratti relativi a strumenti finanziari derivati, né contratti di finanziamento che includono una componente derivata e, pertanto, non è soggetto all'obbligo di redazione della nota informativa di cui all'art.62, comma 8, del D.L. 25/6/2008 n.112, convertito in legge n.133/2008;

Visti i verbali della 3^a Commissione Consiliare in data 26 – 31 maggio e 6 giugno 2016 agli atti;

Preso atto del parere di regolarità tecnica e contabile, espresso dalla Dirigente dell'Area Economica Finanziaria, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000;

Visto il D.Lgs. n.267/2000;

Visto il D.Lgs. n.118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Uditi gli interventi dell'Assessore al ramo, dei Consiglieri, della Dirigente Area Finanziaria, del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, di cui alla allegata resocontazione dattiloscritta

Con il risultato delle votazioni proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale;

DELIBERA

1. **Approvare**, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000 e dell'art.18, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n.118/2011 e per i motivi in narrativa esposti e che qui si intendono integralmente riportati, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2015, composto dal conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio, redatti secondo gli schemi di cui al DPR n.194/1996, nonché il rendiconto dell'esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n.118/2011, i quali sono allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati e, più precisamente:

- a) **conto del bilancio** con annessa la **tabella dei parametri** di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- b) **conto economico**;
- c) **conto del patrimonio** unitamente alla **Relazione illustrativa** al Rendiconto (comprensiva dell'analisi dei parametri gestionali con andamento triennale) che, allegata alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- d) **relazione tecnica** dei parametri gestionali;
- e) attestazione relativa all'indicatore della **tempestività dei pagamenti** per l'anno 2015;
- f) prospetti dati **SIOPE**;
- g) referto **Controllo di Gestione 2015**;
- h) elenchi dei **residui attivi e passivi** conservati;

i) note informative, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.135, dei reciproci debiti/crediti tra questo Comune e le sue società partecipate al 31/12/2015:

- AMET SpA /Comune di Trani:	crediti €.5.062.382,57	e debiti €.5.962.271,08;
- AMIU SpA /Comune di Trani:	crediti €.7.884.595,63	e debiti €.4.219.732,48;
- STP SpA /Comune di Trani:	crediti €. 887,20	e debiti €. 7.956,57;
- AIGS Srl /Comune di Trani:	crediti €. 50.000,00	e debiti €. 0,00;
- GAL Ponte Lama /Comune di Trani:	crediti €. 0,00	e debiti €. 0,00;
- PTNBO /Comune di Trani:	crediti €. 162.666,61	e debiti €. 0,00.

2. **Dare atto**, ai sensi dell'art.151, comma 6, del T.U. 18 agosto 2000, n.267, che le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti sono compiutamente espresse negli allegati di cui al precedente punto;

3. **Accertare**, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2015, un risultato di amministrazione pari a €.21.275.837,40, così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2015				8.140.311,49
RISCOSSIONI	(+)	19.600.216,3 2	28.986.806,40	48.587.022,72
PAGAMENTI	(-)	26.701.195,5 8	28.055.479,20	54.756.674,78
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.970.659,43
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			1.970.659,43
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	42.976.954,4 5	33.378.610,75	76.355.565,20 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	22.104.722,6 6	20.833.882,79	42.938.605,45
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.349.708,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			11.762.072,93
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			21.275.837,40

oo

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	19.420.316,04
Fondo rischi contenzioso al 31/12/2015	1.114.602,18

Fondo rischi altre passività potenziali al 31/12/2015	77.974,43
Fondo finanziamento perdite esercizio al 31/12/2015	1.151.460,75
Fondo indennità fine mandato del Sindaco al 31/12/2015	2.442,20
Totale parte accantonata (B)	21.766.795,60
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	8.972,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	833.401,96
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.326.670,52
Vincoli da riaccertamento straordinario dei residui	5.460.476,12
Totale parte vincolata (C)	9.629.520,60
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-10.120.478,80

4. **Demandare** a successivo provvedimento l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2016, nei modi e nei termini previsti dall'articolo 187 del D.Lgs. n.267/2000;

5. **Dare atto** che il conto economico presenta un risultato di esercizio pari a **€.14.305.136,61**;

6. **Dare atto** che il conto del patrimonio si chiude con un patrimonio netto di **€.51.753.338,43**, così determinato:

Patrimonio netto al 1°/1/2015	€.37.448.201,82
Variazioni in aumento	€.14.305.136,61
Variazioni in diminuzione	€. 0,00
Patrimonio netto al 31/12/2015	€.51.753.338,43

7. **Dare atto** che questo Ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del D.M. Interno del 18/2/2013, risulta essere non deficitario;

8. **Dare atto** ancora che risulta rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2015, come risulta dalla certificazione inviata in formato digitale alla Ragioneria Generale dello Stato il 31/3/2016 e in data 4 aprile 2016;

9. **Dare atto** infine che, entro dieci giorni dall'approvazione ed ai sensi dell'art.16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n.138, convertito con modificazioni dalla legge n.148/2011 e del D.M. Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2015 deve essere:

- trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
- pubblicato sul sito internet istituzionale di questo Comune;

10. **Disporre** che il rendiconto della gestione sia pubblicato sul sito internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;

11. **Dichiarare**, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D.P.R. n.267/2000;
12. **Inviare** per competenza la presente deliberazione al Tesoriere Comunale, ai sensi dell'art.216, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

FB/AP/ad

P.elli

ee

PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2015 AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS N. 267/2000".

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consiglieri in aula. Allora, procediamo all'appello.

BOTTARO AMEDEO	PRESENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	PRESENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	PRESENTE
LAURORA TOMMASO	PRESENTE
AVANTARIO CARLO	PRESENTE
CORMIO PATRIZIA	PRESENTE
MARINARO GIACOMO	PRESENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	PRESENTE
NENNA MARINA	PRESENTE
AMORUSO LEO	PRESENTE
BARRESI ANNA MARIA	ASSENTE
DI TONDO DIEGO	PRESENTE
ZITOLI FRANCESCA	PRESENTE
TOLOMEO TIZIANA	PRESENTE
LOVECCHIO PIETRO	PRESENTE
LOCONTE GIOVANNI	PRESENTE
CAPONE LUCIANA	PRESENTE
LAURORA FRANCESCO	PRESENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	PRESENTE
CIRILLO LUIGI	PRESENTE
LOPS MICHELE	ASSENTE
DI LERNIA LUISA	PRESENTE
MERRA RAFFAELLA	ASSENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASSENTE
DE TOMA PASQUALE	PRESENTE
LIMA RAIMONDO	PRESENTE
PROCACCI CATALDO	PRESENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	PRESENTE

Allora 24 presenti. Quindi la seduta può avere inizio. Sono le ore 10:46. Ci sono delle comunicazioni. Allora, il Consigliere Lapi ha comunicato che non sarà presente ai lavori della data odierna. Analoga comunicazione, pervenuta sulla mia e.mail da parte dell'Assessore De Michele. Credo che non ci siano altre comunicazioni e pertanto, siccome sono stato sollecitato da più parti per chiedere un minuto di raccoglimento per le vittime della strage di Orlando di questi

giorni, nonché per la morte di Marco Pannella, rispetto al quale, appunto, nulla abbiamo fatto la scorsa seduta del consiglio, quindi vi invito ad osservare un minuto di silenzio per queste ragioni.

Minuto di silenzio.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Allora passiamo all'esame dei punti all'ordine del giorno. Primo punto all'ordine del giorno.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Su cosa?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

La pregiudiziale va fatta sul singolo punto.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora lo fa su questo punto, lo fa. Allora... però mi faccia leggere il punto.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Eh, okay.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Va bene, va bene. No, no.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, nella seduta odierna - giusto perchè lo chiedeva il Consigliere Procacci, anche se era presente, quindi probabilmente per rinfrescare la memoria a tutti quanti - non vede la celebrazione dei preliminari in virtù di una interpretazione regolamentare, effettuata dalla

conferenza dei capigruppo, all'ultima seduta dei capigruppo, che è l'organo deputato ad interpretazione del regolamento, intendendo che...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

I preliminari.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

All'inizio del regolamento. Sì, sì. Quindi, diciamo, anche quindi è stato posto il quesito alla conferenza dei capigruppo se l'articolo che riguardava la non celebrazione delle interrogazioni in sede di Consiglio Comunale che avesse all'ordine del giorno varianti urbanistiche, provvedimenti urbanistici e provvedimenti di bilancio si intendesse applicabile, essendo la stessa fase, anche agli interventi preliminari e la conferenza dei capigruppo ha confermato questo orientamento con l'unica, diciamo, eccezione del Consigliere Procacci che aveva, diciamo, votato contro come ricordava lui stesso. Quindi argomento all'ordine del giorno: "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2015 ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs n. 267/2000". Il Consigliere Di Lernia aveva annunciato una pregiudiziale. Il Consigliere Di Lernia numero 51? Sì, 51 Consigliere Di Lernia. Prego.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Per che cosa? Pregiudiziale?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Nr 48 Consigliere Procacci. Pregiudiziale sul punto appena letto. Prego.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Presidente, Segretario, Sindaco, riguarda la discussione del rendiconto credo che non si possa procedere, in questo momento, per l'assenza sia del Dirigente e dei Revisori dei Conti, che, la cui mancanza, diciamo, è usuale, però, insomma, per la discussione del bilancio, del rendiconto, credo che debbano essere presenti. Già la volta scorsa ricordo che avevamo rinviato il punto nella stessa seduta, almeno, finchè non fossero presenti i Revisori dei Conti e il Dirigente. Quindi io chiedo che quantomeno il rinvio del punto che riguarda bilancio e rendiconto per la mancata presenza dei Revisori dei Conti.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Fa riferimento alla norma regolamentare?

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Cioè, lei ha posto un quesito legittimo, però in base a quale norma regolamentare lo pone?

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Quindi per una questione di opportunità?

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Quindi la sua è una pregiudiziale in cui chiede il rinvio del punto? Cioè la posticipazione del punto?

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Okay. Allora, sulla richiesta di posticipazione del punto all'ordine del giorno... ma credo che... allora, sulla richiesta di spostamento del punto:

BOTTARO AMEDEO	CONTRARIO
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	FAVOREVOLE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	FAVOREVOLE
FERRANTE FABRIZIO	CONTRARIO
LAURORA TOMMASO	CONTRARIO
AVANTARIO CARLO	CONTRARIO
CORMIO PATRIZIA	CONTRARIA
MARINARO GIACOMO	ASSENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	CONTRARIO
NENNA MARINA	CONTRARIA
AMORUSO LEO	CONTRARIO
BARRESI ANNA MARIA	ASSENTE
DI TONDO DIEGO	CONTRARIO
ZITOLI FRANCESCA	CONTRARIA
TOLOMEO TIZIANA	CONTRARIA
LOVECCHIO PIETRO	CONTRARIO
LOCONTE GIOVANNI	CONTRARIO

CAPONE LUCIANA	CONTRARIA
LAURORA FRANCESCO	CONTRARIO
BRIGUGLIO DOMENICO	CONTRARIO
CIRILLO LUIGI	CONTRARIO
LOPS MICHELE	ASSENTE
DI LERNIA LUISA	FAVOREVOLE
MERRA RAFFAELLA	ASSENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASSENTE
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	FAVOREVOLE
PROCACCI CATALDO	FAVOREVOLE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	FAVOREVOLE

6 favorevoli, 17 contrari. Quindi la richiesta viene respinta. Comunque vi posso dire che la Dirigente sta arrivando. So che anche il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti sta arrivando, quindi magari possiamo anche sanare questo tipo di situazione nel momento in cui leggiamo la relazione che immagino sia abbastanza significativa da parte dell'Assessore, quindi auspicando che nelle more giungano comunque i soggetti interessati.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Su cosa, sul punto?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Quindi è un'altra pregiudiziale. Allora Consigliere Tomasicchio nr 45. Prego.

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

La precisazione è rivolta e ispirata all'interesse di tutelare le prerogative di tutti i consiglieri, senza distinzione di ruolo, di maggioranza o di opposizione. Il Presidente ci ha fatto presente che è il regolamento comunale a conferire alla conferenza dei capigruppo il potere di interpretare il regolamento. Fermo restando che si tratta di una previsione, secondo me, assolutamente *contra legem*, perché l'interpretazione autentica può essere data esclusivamente per il principio della gerarchia delle fonti del diritto soltanto dallo stesso organo che ha emanato il provvedimento o al più dall'organo gerarchicamente sovraordinato. La conferenza dei capigruppo non può avere nessun potere in merito. Questo è l'abc, diciamo, del diritto. Vi è di più. Secondo la giurisprudenza pacifica del Consiglio di Stato, l'interpretazione autentica degli atti amministrativi, è inammissibile. Quindi non si può proprio dare. Fatta questa doverosa premessa che comporterebbe una immediata revisione di questo punto del regolamento consiliare io però passo a leggere l'art. 2. L'art. 2 inizia dicendo: "Le eccezioni sollevate dai Consiglieri Comunali al di fuori delle adunanze e relativa interpretazione di norme del presente regolamento sono presentate in forma scritta al Presidente e il Presidente poi sottopone tali eccezioni nel più breve

tempo possibile alla conferenza dei capigruppo". Allora... poi c'è l'iter invece delle eccezioni fatte in sede consiliare che hanno un altro iter. Domanda, visto che non faccio parte della Conferenza dei Capigruppo ma mi sono informato: esiste un'eccezione presentata in forma scritta da un Consigliere in ordine all'interpretazione di una norma del regolamento?

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Allora, scusatemi, non è che vi potete inventare e distorcere le norme del regolamento del Consiglio Comunale secondo la vostra convenienza! E chiedo anche ai Consiglieri della maggioranza di non bendarsi gli occhi, tappare le orecchie e la bocca quando si tratta di questioni sollevate da questa parte. Perché la funzione più nobile di un'assemblea è quella di tutelare l'interesse comune, che è l'interesse di tutta l'assemblea che rappresenta tutta la città. Questi rilievi sono formulati perché oggi all'opposizione ci sono io e in maggioranza ci siete voi, ma domani, a parte invertite, vi potreste trovare nella stessa scomoda posizione in cui ci troviamo noi. Vi prego, visto che in passato non avete accolto questo mio invito, di spogliarvi della veste di faziosi Consiglieri di una parte rispetto all'altra e di pensare in maniera assolutamente indipendente al vostro ruolo di rappresentanti della collettività, senza considerarvi di Centro Sinistra, di Centro Destra o di Centro. Questa maniera di distorcere il regolamento e la legge incide sulla rispettabilità e sulla nobiltà del ruolo di Consigliere Comunale a prescindere dalla collocazione politica. Invito pertanto la presidenza ad esprimersi sul punto tenuto conto che mi pare che si tratta di un'interpretazione gravemente distorta del regolamento.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Allora, per quanto riguarda l'eccezione, che poi ha dato luogo e origine al deliberato della Conferenza dei Capigruppo, è stata sollevata dal Presidente, quindi dal sottoscritto.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sì, ma se c'è una questione attinente lei lo sa. L'interpretazione del regolamento, che credo sia... il regolamento è posto nell'interesse di tutti i Consiglieri Comunali. Quindi proprio il fatto che l'abbia posta io credo che sia... abbia, non togliendo nulla a nessun'altro, una maggior valenza, una maggiore importanza. Nel senso che è una questione che si posta più volte durante gli scorsi Consigli Comunali e c'era sempre l'imbarazzo sì preliminari, no preliminari. Quindi è stata verbalizzata, sottoscritta quindi da me nella Conferenza dei Capigruppo e i Capigruppo si sono espressi nella maniera in cui ho accennato prima. Ovviamente circa la possibilità che non sia l'organo della Conferenza dei Capigruppo esprimersi sulle interpretazioni regolamentari, io in linea di principio potrei anche condividere quello che lei ha detto che è un organo, è un'articolazione in definitiva del Consiglio Comunale che decide le norme regolamentari del Consiglio, quindi l'organo gerarchicamente superiore. Potrei anche essere d'accordo. Però lei sa benissimo che tutta questa materia è una materia delegificata e rimandata quindi alle applicazioni e alle interpretazioni regolamentari di ogni singolo comune. Quindi se...

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Che non c'è.

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Sì, ho capito però...

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Sì, però se il regolamento prevede norme, che ovviamente a suo giudizio, non sono, diciamo, conformi o confacenti rispetto alle precisioni di legge a cui lei si richiamava, ovviamente il Consiglio Comunale è libero di porre in essere l'approvazione di un altro regolamento, di una modifica regolamentare che io stesso auspico dall'inizio di questa consiliatura e non ne faccio mistero, lo sanno tutti in Conferenza dei Capigruppo, che ho cercato di portare una bozza per il nuovo regolamento di Consiglio Comunale dove tutte queste situazioni sono, diciamo... non ci sono, non esistono perché il nostro regolamento, anche come abbiamo verificato con il Segretario Generale, in molte parti, è contraddittorio.

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

No, no, era stata messa. L'interpretazione regolamentare sono state messe all'ordine del giorno e hanno riguardato sia quella che un'altra interpretazione sulle...

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Sì.

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

No, non abbiamo. Nell'ordine del giorno erano inserite le interpretazioni regolamentari che attenevano questa interpretazione, sollevata, diciamo...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Perché?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Perché?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

La conferenza avrebbe potuto esprimersi diversamente quindi ed io l'avrei...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Va bene. Va bene. Adesso c'è la pregiudiziale del Consigliere Tomasicchio quindi devo mettere ai voti la pregiudiziale...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sulla pregiudiziale?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora Consigliere...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, siccome le preannuncio che in fase di redazione il nuovo regolamento del Consiglio Comunale, io stesso sarei ben lieto se lei partecipasse e ci desse il contributo alla redazione proprio del regolamento, proprio per evitare che ci sia questo provvedimento che possa essere interpretato a favore degli uni o degli altri ma che sia nel rispetto delle prerogative di tutti i consiglieri. Detto questo, Consigliere Briguglio nr. 19. Sulla pregiudiziale.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Lei mi ha chiesto di intervenire quindi può intervenire.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No. Io devo mettere ai voti. Se è una pregiudiziale devo mettere ai voti per forza.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No anche, solo la sua.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sì.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, sulla pregiudiziale nr 19.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Considerando che i preliminari sono sacrosanti, però abbiamo dinanzi a noi un provvedimento importante per questa città che sicuramente ha precedenza assoluta su tutto. Io dico solamente Presidente che laddove... non sono d'accordo su quello potrei essere ma non lo sono in questo momento, giusto per i punti che ci competono. Sono contrario a quello che ha chiesto l'avvocato Tomasicchio e gradirei mettere nell'eventualità in votazione - visto che l'Assise è quella che può giustificare tutto - se fare i preliminari o meno. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Allora mettiamo in votazione la pregiudiziale posta dal Consigliere Tomasicchio.

BOTTARO AMEDEO

CONTRARIO

FLORIO ANTONIO

ASSENTE

PAPAGNI ANTONELLA

FAVOREVOLE

LAURORA CARLO

ASSENTE

TOMMASICCHIO EMANUELE

FAVOREVOLE

FERRANTE FABRIZIO

CONTRARIO

LAURORA TOMMASO

CONTRARIO

AVANTARIO CARLO	CONTRARIO
CORMIO PATRIZIA	CONTRARIA
MARINARO GIACOMO	CONTRARIO
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	CONTRARIO
NENNA MARINA	CONTRARIA
AMORUSO LEO	CONTRARIO
BARRESI ANNA MARIA	ASSENTE
DI TONDO DIEGO	CONTRARIO
ZITOLI FRANCESCA	CONTRARIA
TOLOMEO TIZIANA	CONTRARIA
LOVECCHIO PIETRO	CONTRARIO
LOCONTE GIOVANNI	CONTRARIO
CAPONE LUCIANA	CONTRARIA
LAURORA FRANCESCO	ASTENUTO
BRIGUGLIO DOMENICO	CONTRARIO
CIRILLO LUIGI	CONTRARIO
LOPS MICHELE	ASSENTE
DI LERNIA LUISA	FAVOREVOLE
MERRA RAFFAELLA	ASSENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASSENTE
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	FAVOREVOLE
PROCACCI CATALDO	FAVOREVOLE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	FAVOREVOLE

6 favorevoli, 17 contrari, 1 astenuto. La pregiudiziale viene respinta.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, provvedimento: "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2015 ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs". Prego Assessore Lignola.

LIGNOLA LUCA – Assessore

Buongiorno a tutti. Allora, il primo punto all'ordine del giorno è il rendiconto della gestione. Sostanzialmente è il documento che fotografa la situazione contabile del Comune. E' il documento che illustra la situazione contabile, fa una fotografia della situazione relativamente all'anno 2015. Un rendiconto che è stato particolare per diverse ragioni, alcune legate alla storia del Comune di Trani che nel 2015 ha subito, ha avuto, anzi, due diverse amministrazioni, la prima quella del Commissario e la seconda quella dell'amministrazione Bottaro e in quest'ultima c'è stato anche una situazione estremamente difficile che è quella del blocco imposto dalla Corte dei Conti. A questa prima già situazione abbastanza anomala si è aggiunta un'altra, quella praticamente della modifica del sistema contabile. Dal 2016... dal 2015 praticamente fino al 2016 dobbiamo modificare il nostro sistema contabile e passare al cosiddetto al sistema armonizzato. Un sistema che ha una sua ben precisa finalità, quella di permettere la confrontabilità tra i bilanci dei diversi Enti pubblici, non solo a livello Comunale ma anche a livello complessivo. Questo chiaramente nella speranza di creare dei documenti che siano più intellegibili da parte

praticamente di tutti. Questi sono stati i maggiori ostacoli incontrati nella gestione fattiva della contabilità. Per quello che concerne gli aspetti puramente tecnici, dovrebbe arrivare tra un po' la dottoressa Marcucci che potrà rispondere alle vostre interrogazioni, alcune delle quali sono state fatte per iscritto e ringrazio questo modo di procedere perché permette di approfondire e verificare in un confronto leale quelle che sono le diverse situazioni. Mi riferisco sia a quelle fatte da Trai a Capo che quello dal Movimento 5 Stelle. Quindi ringrazio questo modo di operare perché esigualmente costruttivo. Per quello che riguarda le entrate, faccio chiaramente riferimento a documento perché a memoria non riesco a ricordarle, dobbiamo dire che le principali entrate sono chiaramente da quelle tributarie e, in particolar modo, dalle imposte e dalle tasse. I dati importanti da verificare sono: da un lato quanto abbiamo accertato in termini percentuali e dall'altro quanto abbiamo riscosso. Queste sono le problematiche che io mi pongo soprattutto nell'analisi di questi dati. Con l'obiettivo chiaro di migliorare il sistema perché attraverso un accertato, pari al 96% delle imposte, abbiamo un riscosso nella misura del 58%. E' un dato sostanzialmente in linea con i dati nazionali, ma auspicare ed impegnarsi ad aumentare questi dati chiaramente è un qualcosa di positivo. Volevo anche dire che, quando parliamo praticamente di riscosso, non vuol dire che quella parte restante sia evasione, perché è un concetto totalmente diverso. Io lo ripeto più volte in questi consigli. Queste sono persone che, pur enunciandosi, non hanno pagato. Può essere o per malvezzo ma molto spesso per situazioni di difficoltà. L'evasione è invece quella che non compare ed è quella che sostanzialmente permetterebbe di modificare i risultati del bilancio del conto, del bilancio in genere, senza gravare sulle casse, diciamo, di coloro che pagano. Invece una situazione in cui, diciamo, che c'è un'evasione che non possiamo determinare quantitativamente, questa situazione diventa insostenibile. Nell'ambito delle imposte, chiaramente l'imposta che ha il maggior peso è l'imposta IMU, che costituisce la principale voce di imposte. L'anno scorso avevamo la TASI, quest'anno c'è una modifica, per cui praticamente la TASI è sostanzialmente abolita o meno è abolita sulla prima casa, quindi Trani si trova in questa situazione, per cui la TASI a Trani non sarà, diciamo, versata, mentre in altri comuni in cui la TASI grava anche su seconde abitazioni chiaramente verrà versata. L'imposta dell'IMU è pari al circa 90% di quelle accertate, mentre il riscosso costituisce il 67% del totale delle entrate.

Sono anche altri dati e sono, per esempio, la posta pari al 51% di accertato e 42% di riscosso. La TARI invece al 97% di accertato, riscosso 53,65. Qui bisogna fare delle osservazioni. Chiaramente il dato è un dato basso, però noi ci riferiamo ai dati incassati al 31.12.2015. Potrebbe essere che questi dati sono chiaramente in aumento se considerassimo le entrate che si sono verificate nei mesi successivi, cioè gennaio, febbraio e marzo. Sempre parlando di persone che chiaramente effettivamente pagano. Sull'IMU la situazione è poco più chiara proprio perché, avendo un sistema più tracciato, possiamo dare quelli che sono le principali linee. Per quello che riguarda invece i trasferimenti, noi abbiamo trasferimenti che vengono sia dalla Stato che dalla Regione e sia da altri Enti pubblici. In questo caso parliamo soprattutto dei trasferimenti dal Comune di Bisceglie per il piano sociale di zona. Il piano sociale è fatto, diciamo, in abbinata... in maniera poco tecnica, dal Comune di Trani e il Comune di Bisceglie. Si occupa soprattutto di problematiche di natura sociale. E' uno dei... direi dei punti di forza, anche se in alcuni momenti abbiamo avuto grossissime difficoltà, della nostra area perché permette di assistere un numero elevatissimo di persone e quindi di, in un certo qual modo, allevare, alleviare, scusate, il disagio sociale. Altri dati importanti sono i... ci sono anche, vabbe', chiaramente le entrate extra tributarie e le entrate dalle sanzioni amministrative del codice della strada. Queste costituiscono sostanzialmente una voce quasi a parte perché hanno una destinazione che è libera rispetto a

quelli che sono i vincoli. Nella nostra relazione si vede anche quello che è l'andamento delle sanzioni del codice della strada.

Un picco molto elevato nel 2012 e poi un lieve calo, un calo, scusate, consistente nel 2013, per poi sostanzialmente mantenersi in linea con un valore nel 2015 di 786.893. Chiaramente è un valore importante ma che probabilmente, con un maggiore controllo del territorio su una verifica, sugli apparecchi più costante, potrebbe anche questa aumentare. I proventi di queste entrate però hanno una finalità esclusiva, cioè sostanzialmente legate a quelle che sono le problematiche stradali, quindi di sicurezza, rifacimento delle strade e svincolo su queste situazioni.

In relazione invece alle spese, voglio fare un rapido cenno alle spese, quindi parto dalla situazione. Abbiamo praticamente diviso la spesa per programmi. Questa nuova impostazione, potremmo dire programmi quelli che sono i macro obiettivi o le macro aree da realizzare e abbiamo un'amministrazione gestione controllo, dove abbiamo stanziamenti per 35 mila euro, 35 milioni, scusate... Impegni 14 milioni e pagamenti per 7 milioni. Ed è praticamente l'amministrazione, Gestione Controllo, quindi anche le paghe e tutto ciò che riguarda, è chiaramente una delle voci, se non la voce più grossa delle intere spese. Poi abbiamo la gestione del territorio che ha comportato pagamenti per 7 milioni 893 e altre spese per questa situazione. E' chiaro che il bilancio è un bilancio che si presenta, nel suo risultato, strano. Nel senso che, inizialmente presenta un avanzo di amministrazione di 21 milioni circa. Questo sembrerebbe come se ci fosse un surplus. In realtà, la normativa prevede delle somme che devono essere accantonate e vincolate per particolari esigenze. Su tutti questi accantonamenti e praticamente vincoli, estremamente complesso verificarli per cui, cioè sostanzialmente sono state prese tabelle soggette alla verifica dell'organo di controllo e... chiaramente preparati dalla Dirigente e dallo Staff della Dirigente, che hanno verificato queste somme. Per cui abbiamo questa situazione, diciamo, di partenza e di avanzo, ma se accantoniamo queste somme per legge ci troviamo nel cosiddetto disavanzo praticamente tecnico.

Dobbiamo tener conto anche che risentiamo del riaccertamento straordinario, questo è importante, avvenuto praticamente nello scorso anno, che ha permesso di eliminare una serie di residui attivi e passivi che rivengono dalle vecchie amministrazioni e non era cosa tipica. Non vuol dire un accusare, ma un modo con cui si amministrava sostanzialmente prima le diverse situazioni. Molto spesso, non è un fatto di Trani ma di tutti, perché appunto è una legge nazionale, si avevano questi residui attivi e passivi che non venivano controllati e costituivano delle voci che non davano trasparenza e chiarezza al bilancio. Per quelle appunto che sono invece le osservazioni che sono state fatte, rilevate, io direi... chiederei l'intervento, appunto, della dottoressa. Ah, sul bilancio abbiamo avuto... volevo dire, anche sul bilancio produttivo, il parere dei Revisori e che è un parere sostanzialmente positivo con un'unica, secondo me, grossa criticità, quello che manca il piano di razionalizzazione delle spese... ed è effettivamente una giusta osservazione che mi impegno chiaramente nel nuovo anno, sono entrato comunque da gennaio 2016, ma dobbiamo dire che una certa razionalizzazione delle spese è stata fatta ma in maniera non scritta. Nel senso che stiamo cercando di adottare procedure che permettono sempre di avere vantaggi ed economicità. Questo come? Attraverso un sollecito continuo a ricorso di gare fatte in maniera trasparente, in evidenza pubblica, che permettono, diciamo, di evitare sia di situazioni poco trasparenti e soprattutto di dare un'economicità alla gestione del Comune. Quindi se... quindi

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora terminata la relazione dell'Assessore, sull'argomento ci sono interventi? Allora, nr 51. Prego Consigliere Di Lernia.

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

Allora, volevo solo chiarire. Assessore, lei ha risposto alle domande che io avevo posto all'interno delle Commissioni? Quando lei diceva che il MoVimento 5 Stelle aveva fatto...

INTERVENTO

(fuori microfono)

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

Cioè, si riferiva a questo. Allora, premesso che, scusatemi se lo devo citare, quello che è accaduto in questi giorni non riguarda, diciamo, un qualcosa che è estranea al bilancio. Ora, la prima domanda è: il bilancio che stiamo andiamo ad approvare ha dei numeri certi, ha dei numeri validi oppure verrà fuori qualcosa che noi ancora non sappiamo? E se sapete qualcosa ce lo dovete dire. Perché quello che è accaduto è accaduto su dei numeri, su dei bilanci e quindi noi andiamo ad approvare un bilancio che si è trascinato negli anni e quindi probabilmente non ha dei numeri certi. Detto questo, spero chiaramente che tutto, diciamo, venga chiarito nel bene di tutti insomma. Io però in Commissione o durante le Commissioni che si sono susseguite, avevo fatto rilevare, con forza, che tutte le volte sono stati praticamente convocati Sindaco, Assessori, Dirigenti ma le nostre Commissioni si sono tenute in assenza di questa figura che ci potevano dare delle risposte immediate. E anche per dirigere in nostri controlli perché... forse a qualcuno sfugge il fatto che noi Consiglieri Comunali, oltre a fare dei discorsi politici, la pace nel mondo ecc ecc... dobbiamo anche controllare perché altrimenti ci troveremo sempre in situazioni imbarazzanti e poi magari tacciati di qualcosa. Stante che abbiamo avuto comunque una Commissione che ha dovuto sospendere i lavori ed è una cosa gravissima perché, in tempi non sospetti, io avevo fatto notare, per iscritto, che c'erano dei problemi di opportunità, che poteva succedere qualcosa ed è successo qualcosa. E quindi i lavori si sono sospesi, non abbiamo i pareri delle Commissioni, chiaramente non sul consuntivo che chissà perché lo abbiamo fatto in tempo in tempo, ma non ci sono i pareri per il DUP, non c'è il parere per il previsionale. Siamo stati messi nelle condizioni di controllare una confusione terribile perché: integrazioni, Revisori che dicono una cosa e manca questo e manca quest'altro. Adesso vi andrò a puntualizzare tutto quello che noi abbiamo fatto rilevare che non andava anche nella relazione dei Revisori e abbiamo chiesto anche la presenza dei Revisori in Commissione perché se la Commissione deve essere fatta per il gettone, per dire quanto siamo belli e vabbe'... ma se dobbiamo lavorare che si lavori, anche per aiutare l'amministrazione, per aiutare il Dirigente sulle sviste! Perché ci sono state delle sviste e noi l'abbiamo fatto notare al Dirigente. Che poi ci ha risposto che le aveva già annotate. Ottimo lavoro. Va bene. Perché anche le camice, evidentemente non lavora con serenità, non ha personale adeguato ad espletare quelli che sono i lavori importanti. Il bilancio deve avere personale competente, deve avere personale che si prodiga in quel centro perché lì si manipolano i soldi dei cittadini. E quindi io non consento che si possa scherzare su qualcosa o che io possa fare discorsi così, a vanvera. Allora, le domande che ho fatto, le ripeto anche agli altri che magari non hanno la bontà di andarsi a leggere le carte che veramente non ci ho dormito la notte. Allora, facciamo fare una cosa. Il 31 maggio avevo fatto rilevare che il 30 giugno 2015 era il termine ultimo per depositare il certificato sul conto consuntivo presso il Ministero degli Interni, direzione centrale perché il conto consuntivo del 2014 è stato approvato dal Commissario straordinario il 24 luglio 2015. Cosa è successo? Poiché per comuni deficitari è prevista una sanzione dell'1% delle entrate correnti. Nel caso specifico è stata applicata tale sanzione? Essendo considerato l'Ente strutturalmente deficitario, in quanto il Conto Consuntivo fu approvato il 24

luglio 2015, per quasi tre mesi dell'esercizio finanziario, il Comune di Trani non avrebbe potuto instaurare nuovi contratti a tempo determinato e avrebbe dovuto procedere alla risoluzione dei contratti in essere. È stato osservato tale adempimento? E' stato osservato il disposto di legge vigente in materia di finanza locale per la mancata applicazione al bilancio dell'avanzo di amministrazione? Poi una serie di quesiti per i Revisori dei Conti. La relazione non fa riferimento circa il Consuntivo 2015 a considerare il Comune di Trani Ente strutturalmente deficitario. Nella relazione indica solo tre parametri deficitari, invece nella relazione del Dirigente dell'area Finanziaria i parametri di deficitarietà sono quattro e cioè il numero tre, il numero quattro, il numero cinque e il numero otto. Mentre il parametro due viene rispettato con una percentuale molto risicata. Questo ci lascia un po' perplessi. La Corte dei Conti, con delibera 157/2015, chiede espressamente di recuperare i parametri, non in equilibrio, chiedendo di adottare tempestivamente ogni iniziativa del caso. Disattenzione dei Revisori dei Conti? Non si esprime nulla sulla partecipata AMIU. Non si esprime sulla contabilità della stessa con le norme statutarie circa la forma societaria, l'entità di partecipazione e i servizi affidati. Che per gli *affidamenti in house*, la società AMIU s.p.a., ha l'effettiva possibilità di svolgere, con proprie risorse, il servizio. Che il contratto di servizio ed ogni eventuale aggiornamento e modifica dello stesso, rispetti le modalità definite dallo Statuto dell'Ente. Che non è espressamente esclusa la possibilità per AMIU s.p.a. di aprirsi a capitale privato. Questa citazione di Madaro a Ziruolo dopo la lettura dello Statuto di AMIU. Com'è possibile che il Comune di Trani abbia potuto riaffidare in *house providing* il servizio di raccolta con contratto in ottobre 2015 in quanto AMIU non ha i requisiti previsti come quello del controllo analogo? Sempre nella relazione di Madaro a Ziruolo. Mancato controllo sul divieto di rinnovo tacito dei contratti scaduti poiché sottoscritto solo nel mese di ottobre 2015 in difformità disposto normativo art. 23 commi 1 e 3, legge 62/2005. Poi il 6 giugno, sempre in commissione, avevo presentato altri quesiti, perché... come mai le risultanze delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi non sono corredate dalle motivazioni circa l'esigibilità dei debiti e dei crediti da parte di ciascun responsabile del servizio? Come mai sono state mantenute a residuo le entrate accertate e le spese impegnate negli esercizi 2014 e precedenti? Come mai il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità e insussistenza dei crediti non è stato adeguatamente motivato attraverso l'analitica descrizione delle procedure eseguite prima della loro eliminazione totale o parziale? Come mai non sono state indicate le ragioni che hanno condotto a considerare inesigibile o insussistente il credito? Le operazioni del riaccertamento delle entrate tributarie non sembrano siano state documentate con atti giuridicamente rilevanti ed attinenti alla verifica ricognizione dei residui attivi effettuati, le ragioni di mantenimento di ciascun residuo. Non ci sono prospetti dimostrativi per ciascun residuo che evidenziano l'importo al lordo di quote inesigibili e l'importo da riaccertare al netto delle quote inesigibili. Non ci sono prospetti con gli importi dei tributi per riscossione diretta e con gli importati, la cui riscossione, è affidata ad Equitalia, che presentano profili di dubbio sulla loro effettiva esigibilità e che non sembrano sorretti da validi titoli giuridici, considerati i termini di decadenza e prescrizione che possono giustificare il permanere del credito nel bilancio del Comune. Si chiedono chiarimenti per tutto su esposto. Si chiede, infine, copia della lista dei crediti dichiarati inesigibili. Vabbe', tutto questo l'ho chiesto in Commissione il giorno 7 e invece, ultimo giorno della Commissione, che è durata due ore perché le domande erano incalzate e non c'era nessuno che ci poteva dare risposta tranne, tranne, tranne... punto.

Quindi io, in quella Commissione di cui non ho ricevuto il verbale perché io sono andata l'8 mattina alla ricerca dei verbali del giorno 7 e chiedo: sono stati trovati i verbali del giorno 7 dove noi abbiamo tenuto Commissione due ore? Allora, io nella Commissione ultima dove è scomparso il verbale - scomparso chiaramente tra virgolette, scusate l'enfasi però sono un po' arrabbiata - in

via preliminare - ho fatto verbalizzare quindi ve le leggo, semmai vi do l'allegato, ve lo faccio notificare - rilevo che ciascun intervento indicato nel programma delle opere pubbliche non è corredato dal fondo pluriennale vincolato, previsto dal punto 5, punto 4 dell'allegato 4/2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria. Il fondo nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, al fine di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei

Di tal che, in relazione alla delibera nr 114 di cui poi vi dirò successivamente nella pregiudiziale del 30 maggio 2016, sottoposta all'esame, non solo manca il suddetto fondo pluriennale vincolato ma non sono stati rinvenuti gli interventi con i costi da finanziare con la funzione dei mutui ed in particolare che gli stessi verranno perfezionati nello stesso anno 2016 con l'erogazione immediata dei finanziamenti. Manca il crono programma aggiornato relativo all'avanzamento dei lavori che saranno realizzati nel corso della gestione dell'anno 2016 e le eventuali reimputazioni riguardanti gli esercizi considerati nel bilancio. Pertanto, detto programma delle opere pubbliche mi sembra più un libro dei sogni in quanto ove lo si confronti con gli interventi che l'amministrazione comunale intendeva realizzare nel triennio 2015-2017 e dall'uopo indicati nella relativa relazione previsionale programmatica, emerge che dal programma degli investimenti per un importo di euro 46.086.816,73 sono stati impegnati solo euro 2.320.953,96, pari al 5,26 dell'intero programma. Il contenuto della delibera nr 83 del 30 aprile 2016 non è esaustivo in quanto, in relazione a ciascun bene ad alienare, non è indicata la relativa destinazione urbanistica dell'area su cui esiste. In particolare, per quanto riguarda i beni con destinazione ad uso indisponibile, non è stata indicata la delibera da adottare ai fini del trasferimento dell'immobile da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile del comune. Allora mi rendo conto che questo è un argomento che riguarda le prossime delibere. Però io ci tenevo a dire che l'ultima commissione è stata il 7 giugno e c'è stato un verbale e c'è stato un allegato su cui io, se volete, vi posso dare copia. Quindi mi mandate qualcuno e ve le posso mandare. Chiaramente manca il verbale stesso dove ci sono altre dichiarazioni, dove ci sono altre osservazioni, rilevazioni. Spero possa venire alla luce come un reperto, diciamo, molto importante e quindi... non lo so che dire. Finisco qui.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Comunale con il nr 44. Lima, prego.

LIMA RAIMONDO - Consigliere

Sì, grazie. Io approfitto innanzitutto, permettetemi una digressione per quanto, diciamo, è avvenuta oggi e per la lesione, per quanto mi riguarda, dei diritti dei Consiglieri Comunali è un po' diciamo... possiamo dire che l'amministrazione Bottaro mette ufficialmente il bavaglio anche all'opposizione in Consiglio Comunale. Questo è il verbale della Conferenza dei Capigruppo. Lei prima, Presidente, ha dichiarato che Procacci solamente aveva votato contrario invece qui, è giusto dire le cose come stanno, Liama Fratelli d'Italia, Merra CoR, Procacci Trani a Capo. Questo, diciamo, perché non bisogna dichiarare falsità in Consiglio Comunale. Anche perché, diciamo, è un Consiglio Comunale molto particolare. Io non riesco a far finta di nulla per quello che è successo. Auguro buon lavoro all'Autorità Giudiziaria e allo stesso tempo invito tutti quanti i colleghi, tutti quanti gli addetti ai lavori, a non strumentalizzare più di tanto. Noi personalmente, come forza politica, non abbiamo bisogno di cercare consenso sulle disavventure altrui perché vedete, le disavventure e consenso costruito sulle disavventure altrui è come quei castelli di sabbia che alla prossima mareggiata, diciamo, vanno via.

Detto ciò avrei voluto parlare di AMET, avrei voluto parlare del bando, di questo bando per il piano industriale, avrei voluto parlare dello Stadio, avrei voluto parlare di tante altre cose, diciamo, che avete potuto anche leggere sulla stampa, però stiamo parlando di consuntivo. Io mi fermo solamente a quelle che sono le dichiarazioni degli ultimi giorni del Sindaco Bottaro che ha dichiarato che non si riesce a far granchè, dopo un anno (inc.), perché pare ci siano 30 milioni di euro di buco. Allora, due sono le cose: o qui è Bottaro che dichiara il falso o è la relazione dell'organo di Revisione 2015. Questa è una nota dei Revisori dei Conti cittadini, Consiglieri, addetti ai lavori: al 31.12.2015 i debiti che risultano... questi 30 milioni non risultano. O la finiamo di dire, diciamo, falsità... non lo so chi le dice le falsità, o è il Sindaco o se i Revisori dei Conti. O la finiamo con questa demagogia per giustificare, diciamo, l'inefficienza da parte di quest'amministrazione oppure fate voi. Vorrei sapere appunto, diciamo, questi 30 milioni di euro, questa demagogia da dove, diciamo, deriva. Queste sono le carte, andatevele a leggere. A me non risulta. Anzi, vi sfido, vi sfidiamo, come opposizione, per quello che rimane anche dell'opposizione, sapere un elenco dettagliato, nomi, cognomi, circostanze, date. A me non interessa. Io voglio sapere i nomi e i cognomi. Dove stanno questi 30 milioni. Perché è facile riempirsi la bocca, andare sulla stampa, prendere il consenso facile. Io voglio vedere questi 30 milioni dove stanno. Perché io non ci sto ad essere preso in giro, così come la stragrande maggioranza dei cittadini. Va bene? Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il nr 48. Procacci, prego.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, cittadini, è inutile soffermarmi sulla questione che anche quest'anno il Comune di Trani è andato in diffida, nonostante sulla stampa a novembre l'amministrazione, il Sindaco, che questa volta si sarebbero bruciati i tempi per l'approvazione del prossimo bilancio e che il Dirigente si sarebbe già portato avanti. E' chiaro, anche in una trasmissione, la mia prima trasmissione in TV con il collega Di Tongo, De Laurentis e la Zitoli, il collega De Laurentis disse che quest'anno, probabilmente già a fine anno, avremmo avuto i bilanci e i rendiconti pronti. Però, va bene, è andata così, siamo in diffida. Le notifiche sono arrivate a noi Consiglieri naturalmente non tutte in pari data. Anch'io, come i colleghi, non possono non parlare dell'ultima questione che ha visto coinvolta la città di Trani. Non voglio naturalmente entrare nella questione giudiziaria perché saranno sicuramente i Giudici a stabilire se sono stati commessi o meno reati. Non siamo certamente noi. Però è chiaro che le dichiarazioni che abbiamo letto del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale in questi giorni, ritengo siano piuttosto gravi e che quindi l'amministrazione, questa maggioranza, soprattutto parte della maggioranza che è entrata in Consiglio Comunale con dei numeri perché c'erano i voti anche con la Consigliere Barresi. Credo che debbano spiegare qualcosa, dal punto di vista politico, alla città. E ritornando al bilancio, perché siamo in tema di bilancio, come diceva la Consigliera Di Lernia, semmai verrà un domani accertato che, nel bilancio 2013, sono state commesse delle irregolarità e quindi è illegittimo, probabilmente anche i bilanci seguenti. Quindi io vorrei proporre anche al Presidente del Consiglio, al Sindaco, ai Consiglieri tutti, che si potrebbe anche pensare di costituire una Commissione speciale di indagine per accertare se all'interno della macchina amministrativa si sono verificati atti illegittimi e gravità. Quindi io proporrei questo. adesso lo propongo al Consiglio Comunale e quindi questa è la mia proposta. Riguardo il rendiconto anch'io in Commissione avevo già fatto notare, avevo fatto delle osservazioni il 26 marzo 2016. Vorrei partire dal parere dei Revisori dei Conti. Vorrei segnalare

delle carenze. Ad esempio, a pagina 6, il risultato della gestione di competenza gli importi anno 2015 degli accertamenti di competenza, pari ad euro 62.365,417 e in beni in competenza, non coincidono con gli importi a pagina 7, totali accertamenti. Entrate correnti più totali entrate. Mi ricollego sempre a quello che ha detto anche la collega Di Lernia. Riguardo la gestione dei residui vi è un'evoluzione. Lo troviamo a pagina 12 dei residui. Probabilmente si nota anche un miglioramento della gestione dei residui, però vi è una carenza di motivazione, di motivazione analitica. Non troviamo questa motivazione. Poi a pagina 20, sempre del parere, dove si parla dei "proventi dei servizi pubblici", qui si attesta che l'ente, non essendo in dissesto finanziario né strutturalmente deficitario, in quanto non fu per oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal Decreto del Ministero dell'Interno ed avendo presentato il certificato del Rendiconto 2014 entro il termine di legge, io chiedo se questo era stato presentato nei termini o no. Perché, il certificato rendiconto, probabilmente è stato presentato in ritardo non entro il 30 giugno 2015, così come previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno, in quanto il Commissario straordinario ha approvato a luglio 2015 con delibera 43 in Rendiconto. Quindi il Comune di Trani era in condizioni di Ente strutturalmente deficitario, quindi tenuto all'osservanza del disposto del Ministero dell'Interno richiamato, il quale a prescindere dall'effettiva copertura dei costi, obbligava questo Comune alla trasmissione del certificato del Rendiconto, in quanto è prevista una sanzione, come detto anche in precedenza, dell'1% delle entrate correnti risultate dal certificato del bilancio. A pagina 32 della relazione c'è un prospetto dove vedi gestione dei residui. In questo prospetto manca il titolo uno. Non lo so, è stato saltato? Quindi questo parere probabilmente è un refuso, non lo so. Però è chiaro che noi stiamo guardando quello che ci hanno dato. E manca il titolo 1. C'è il titolo secondo, il titolo terzo, il titolo quarto, il titolo quinto e poi andiamo ai passivi, la parte passivi e ci sono tutti e cinque i titoli... tutti e quattro i titoli. Inoltre, a pagina 34 dove si parla dei rapporti con gli organismi partecipati, l'organo di revisione, non considera affatto i contratti di servizio. Nulla dice al riguardo. Vorrei ricordare che il compito dei Revisori è quello della vigilanza sulle società ed organismi partecipati, intesa anche come verifica della congruità dei contratti di servizio nell'ottico del perseguimento di una sana gestione finanziaria. Infatti il decreto legge 179/2012, in vigore dal 2012 e modificato successivamente, stabilisce che ciascun Comune deve indicare le ragioni che rendono possibile l'affidamento in house, tramite apposita relazione allegata alla delibera consiliare, circa l'affidamento del servizio. Il Comune deve verificare se l'affidamento del servizio viene fatto in conformità e principi comunitari. Il comma 20 dell'art. 34 stabilisce che la scelta della modalità di affidamento dei servizi pubblici dev'essere motivata per dimostrare la conformità al diritto comunitario. Alla luce di questo ed altro, chiedo: è stato fatto un sondaggio dal comune per vagliare offerte di servizio di smaltimento con altre imprese oltre AMIU? E volevo far notare anche che i crediti verso AMIU, oggetto di ricapitalizzazione, furono sterilizzati nel fondo crediti di dubbia esigibilità perché incerti. Riprendendoli si fa ad inficiare il bilancio precedente. Inoltre AMIU considera i 5 milioni della post gestione un debito. Come lo considera l'Ente questo debito? Assessore, lei ha verificato il bilancio AMIU al 31.12.2015 ed il piano triennale? A pagina 42, sempre del parere dei Revisori, il Collegio esprime parere favorevole, però con una serie di eccezioni che non so fino a che punto ritengono parere favorevole. Mancata predisposizione del piano triennale di contenimento delle spese, Assessore lei in parte ci ha dato, diciamo, una spiegazione, non concordanza dei debiti e crediti tra il Comune di Trani e sua controllata AMET, com'è indicato a pagina 34. Debiti fuori bilancio. Inoltre il Collegio suggerisce di dotarsi di un sistema di controllo interno. Volevo chiedere Assessore: noi abbiamo deliberato circa la costituzione di un organismo di controllo interno. A che punto siamo? Le delibere si fanno ma poi vorrei capire se c'è un seguito a questo. Inoltre, suggerisce il Collegio dei Revisori, anche di

dotarsi di aggiornare il regolamento di contabilità. Poi a pagina 7 del parere dei revisori abbiamo un risultato di accertamenti meno entrate che non coincide con il saldo di gestione che troviamo a pagina 12. Quindi se qualcuno poi può darmi delle risposte in merito a questo. Troviamo anche, sempre a pagina 7, che l'avanzo applicato per il finanziamento delle spese in conto capitale non coincide sempre con l'avanzo per spese in contro capitale a pagina 12. A pagina 7 ci parla di 627.906,58, a pagina 12 di 606.682,30. A pagina 20, sempre della relazione dei revisori, dove c'è il dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi, abbiamo che il totale supera il 36% dell'asilo nido. La legge dice che deve essere supera il 36% previsto. Per quanto riguarda gli asili nido e le mense scolastiche abbiamo il 36,07 ed il 32,12. La legge ci dice che deve essere superato il 50%. I revisori questo non l'hanno rilevato, anzi, dicono che è stato soddisfatto il parametro. Andando alla delibera, alla proposta di delibera, a pagina 4, vorrei chiedere alla Dirigente se al Fondo Cassa primo gennaio 2015, dove parla dei pagamenti 54.756.674,78, il fondo pluriennale e vincolato di parte capitale al 31 dicembre riporta lo stesso importo. Vorrei chiederle se deve essere lo stesso importo, è un errore questa delibera, è sbagliata, se è un refuso di stampa. Le volevo chiedere questo perché, insomma, è una coincidenza piuttosto strana. Forse sono le mie conoscenze che non ci arrivano. Probabilmente è così, però mi faccia capire e mi dia dei chiarimenti, se fosse possibile naturalmente. Vabbe', poi ci sono i parametri da considerare l'ente strutturalmente deficitario. Come la Consigliera Di Lernia aveva fatto notare che i Revisori ne rilevano tre, la Dirigente quattro. Anche il numero otto. Spero di avere dei chiarimenti e delle risposte al riguardo. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 45. Tomasicchio. Prego.

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

I punti critici che si evidenziano con maggiore chiarezza nella manovra finanziaria che oggi è all'ordine del giorno sono stati già toccati da chi mi ha preceduto. Ritengo però opportuno ritornare sull'argomento riservandomi poi di entrare nel merito delle questioni in dettaglio, poiché propedeutico ad ogni discussione di merito, per acquisire dall'organo di Revisione dei Conti una dichiarazione ufficiale che chiedo venga messa testualmente a verbale. Io chiedo in relazione a quanto dichiarato dai Revisori dei Conti a pagina 20, sulla questione dei proventi e dei servizi pubblici, se confermino quanto ivi dichiarato. I revisori dei conti testualmente affermano che, anzi, attestano, che l'ente non si trova in dissesto finanziario ed è pacifico, né strutturalmente deficitario in quanto non supera la metà dei parametri definiti dal decreto del Ministero dell'Interno e su questo *nulla quaestio*, seppure i parametri non sono tre, ma quattro e poi dichiarano: "Avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge"... facendo derivare da questa attestazione il venir meno per il comune dell'obbligo di assicurare per il 2015 la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale acquadotto e smaltimento rifiuti. Questo, sugli equilibri generali del bilancio e sulla percentuale... e l'obbligo di rispettare la percentuale di copertura di questi costi ha un'incidenza fondamentale e diretta. Allora, prima di entrare nel merito delle voci di bilancio io chiedo formalmente ai Revisori dei Conti se confermano che il Comune ha presentato il certificato del Rendiconto 2014 entro i termini di legge. Dopodiché chiederò di nuovo la parola.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Non ci sono interventi. Allora, se non ci sono altri interventi sulla discussione possiamo chiudere la discussione...

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Allora, i Revisori dei Conti, ora non ricordo bene il periodo, diciamo, che lei ha letto, però hanno già scritto e sottoscritto le dichiarazioni che lei ha letto immagino. Ora non le ho presenti.

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Allora, la fase della discussione è questa. Ovviamente adesso l'amministrazione, il Dirigente, potrà rispondere, replicare a questa, diciamo, alle osservazioni fatte da lei e anche dagli altri Consiglieri che sono intervenuti e poi lei successivamente ha comunque il diritto di replicare rispetto ai quesiti posti ove eventualmente evasi. Adesso non essendoci più altri interventi, se l'amministrazione vuole replicare anche avvalendosi del Dirigente dell'Ufficio di Ragioneria. Allora, chi replica? La dottoressa?

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Allora, replicare non posso replicare io. Quindi se l'amministrazione intende replicare è una facoltà non è un obbligo. Però se intende replicare... basta che...

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Allora, l'amministrazione si avvale della presenza del dirigente I dottoressa Marcucci. Numero?

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Nr 33. Postazione numero 33.

MARCUCCI GRAZIA – Dirigente

Allora, per quanto concerne il certificato al consuntivo... ora, questo è stato trasmesso, così come prevede il decreto, entro 20 giorni dalla data di approvazione del documento contabile, poiché il Decreto Ministeriale prevede anche la fattispecie nel quale, entro il termine assegnato, non sia stato ancora approvato il documento contabile. Per quanto concerne... chiaramente vado in ordine sparso poi se c'è necessità intervengo nuovamente. Per quanto concerne quello che ha detto la Consigliera Di Lernia per quanto concerne il verbale, il verbale non... stiamo verificando se è possibile aprire cassetti e quant'altro perché sulla scrivania non è stato rinvenuto ma me ne sono fatta carico e chiederò una procedura per poterlo rinvenire, altrimenti lo riscriveremo, me

ne faccio carico io, quindi sostituisco io e cercherò di adempiere anche questo. Per quanto invece concerne l'altra domanda, credo che sia del Consigliere Procacci, dell'accantonamento all'FCDE, se non vado errata, quindi nell'accantonamento all'FCDE del consuntivo 2015, quindi ricordo che, per quanto riguarda le poste dell'accantonamento annuo, queste sono state accantonate in fase di prima costituzione dell'FCDE, cioè al primo gennaio 2015 ed è stato oggetto del riaccertamento straordinario dei residui che ha comportato il disavanzo degli 11 milioni, che così come previsto dalla norma, viene spalmato in trent'anni e infatti nei trenta bilanci successivi, siamo al ventottesimo anno, stiamo 369 mila euro e qualcosa nel bilancio di previsione a copertura degli 11 milioni. Infatti quest'anno il risultato di amministrazione è stato di 10 milioni 120 e qualcosa. Non ricordo precisamente gli altri importi. Poi ricordo che lì fecero un'altra domanda, quello dei pagamenti. È corretto?

INTERVENTO

(fuori microfono)

MARCUCCI GRAZIA – Dirigente

A pagina 4 della delibera. Questo assolutamente non deve coincidere. Cioè è un caso che coincida con il fondo pluriennale vincolato.

INTERVENTO

(fuori microfono)

MARCUCCI GRAZIA – Dirigente

Devo un attimo prendere il carteggio. Un attimo. Allora, lei dice pagina 4... Okay. Pagina 4, Riscossioni, pagamenti, fondo residuo e qui c'è stato uno slittamento del... credo che sia stato detto. Questo mi pare... no, c'è stato uno slittamento degli importi. Qui manca un importo. C'è stato un errore materiale nella compilazione.

INTERVENTO

(fuori microfono)

MARCUCCI GRAZIA – Dirigente

No. Nel deliberato è corretto. Il deliberato è corretto. Il deliberato è corretto l'importo. Nel deliberato è corretto.

INTERVENTO

(fuori microfono)

MARCUCCI GRAZIA – Dirigente

No, nel deliberato gli importi sono corretti. Nel deliberato l'importo è corretto. Pagina 7.

INTERVENTO

(fuori microfono)

MARCUCCI GRAZIA – Dirigente

Sì, nella parte dispositiva l'importo è corretto. C'è stato un... nel momento di Excel e word, il copia e incolla è saltata un importo per cui c'è uno slittamento, però nel dispositivo è corretto. Ci

dovrebbe essere anche un riferimento per quanto concerne il costo dei servizi per l'asilo, in quanto va considerato il 50% del costo che viene sommato a tutti quanti gli altri e la somma non dev'essere inferiore al 36%. La copertura non dev'essere inferiore al 36%.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ha finito l'intervento?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Io aspettavo...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Okay. Allora, a questo punto, dicendo... No, Dirigente, ha finito l'intervento?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Il Dirigente... allora, innanzitutto chiedo ai Consiglieri di prendere posto che stiamo nella fase della... allora, se il dirigente ha concluso, sono state poste delle questioni al Collegio dei Revisori dei Conti. Sono state poste delle questioni riguardanti il Collegio dei Revisori dei Conti. Per quanto riguarda il Collegio dei Revisori dei Conti, allora, avete notato che all'ultimo punto all'ordine del giorno della seduta odierna, come organo aggiuntivo, è stata introdotta la sostituzione dei componenti, di uno dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti a seguito delle dimissioni presentate dal dottor Di Bari, se non ricordo male. Poi per quanto riguarda un altro componente il Collegio, cioè il dottor Antonio Cortese, è arrivata stamattina, ho verificato poco fa, sulla pec della segreteria della presidenza, è arrivata la comunicazione, da parte del dottor Antonio Cortese, che non avrebbe potuto partecipare ai lavori della seduta per un inconveniente di salute attinente la sua salute anche, mi dicono, piuttosto delicato. Quindi è presente solamente, solamente tra virgolette, il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti il dottor Laurino, che ovviamente non può esprimersi a nome del Collegio in quanto il Collegio non è regolarmente costituito per le ragioni che vi ho descritto, però, diciamo, se ritiene di poter dare qualche chiarimento, ovviamente lo fa come componente del Collegio non a nome del Collegio ma come... lo può dare...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, che numero ha? Numero 32, prego.

LAURINO GIUSEPPE – Presidente Collegio dei Revisori dei Conti

Buongiorno a tutti. A me dispiace tantissimo, voglio dire, il Collegio si trova in una situazione un po' precaria, vuoi perché un collega ha deciso, fine aprile, di comunicare le sue dimissioni al Collegio, e quindi oggi siamo qui, siete qui per nominare il terzo componente che è stato estratto. Ovviamente il Collegio ha subito questa carenza del collega, anche se vi ha partecipato ovviamente ai lavori in questo periodo transitorio della legge. Obbliga, diciamo, il collega, che poi se non sbaglio 45 giorni il 13 di giugno, l'ultimo giorno suo effettivo. E poi mi è arrivata anche a me la telefonata da parte del collega Cortese che ha avuto un problema cardiaco e quindi, insomma, non è potuto essere qui. Quindi il mio intervento non può essere certamente come organo di revisione e dico che il parere è quello lì. Cioè noi abbiamo guardato la parte sul rendiconto e l'abbiamo messo per iscritto con tutte le riserve e le eccezioni che sono state riportate. Come in tutti i pareri cerchiamo sempre di dare quell'apporto critico e costruttivo ovviamente all'amministrazione per far sì che le cose possano migliorare e cambiare per cercare di renderla più efficiente. Mi dispiace tanto perché ovviamente se ci fosse stato il collega avremmo guardato un attimino quello che abbiamo fatto e, diciamo, cercato di rispondere, ove è possibile, perché anche capite anche la difficoltà nel dare delle risposte immediate. Però, voglio dire, ci sono delle cose che uno, voglio dire, (inc.)... Quindi il mio parere, il nostro parere resta quello che è fermato da tutti e tre i componenti del Collegio. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, quindi esaurita la replica dell'amministrazione attraverso il Dirigente e sentito anche l'intervento del dottor Laurino, presente in aula. Per repliche, il Consigliere Tomasicchio. Giusto?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Okay. Prego Consigliere.

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Io avrei gradito sentire dal Dirigente il dato testuale della norma a cui si riferisce perché non è che si può pensare che scendiamo dalle montagne, forse qualcun altro scende dalle montagne, ma noi viviamo in pianura e sul mare da duemila anni. Quando parlo e chiedo conferma ai Revisori di quello che hanno attestato, sotto la loro personale responsabilità e quindi almeno uno dei tre, visto che ha firmato, doveva confermare o meno ciò che io avevo chiesto, lo poteva fare a prescindere dall'esistenza o meno del Collegio perfetto. Perché la responsabilità, quella penale, poi è personale. Prescinde dal fatto che esista la perfezione e la completezza dell'organo Collegiale. Il termine di 20 giorni è il termine entro cui approvato il rendiconto va trasmesso al Ministero il certificato. Ma il termine di legge di cui parlate qua non è quello e non può esser quello. Il rendiconto andava approvato entro il 31 maggio 2015. Per questo stesso fatto, per avere sfornato questo termine il Comune era fuori i termini di legge. Il termine di legge a cui si riferisce quest'attestazione non è il termine rispettato per aver mandato entro 20 giorni dall'approvazione del consuntivo il certificato a Roma. Il termine di legge è il fatto, il termine che andava rispettato, previsto dalla legge per l'approvazione del rendiconto. Tant'è che qua, scusatemi se dobbiamo fare i sofisti, si dice *"Avendo presentato il certificato del rendiconto"*, non trasmesso il certificato del rendiconto.

Il termine di legge era il 31 maggio, il consiglio lo ha approvato il 24 luglio, se non ricordo male, quindi i termini di legge, previsti espressamente dalla legge per l'approvazione del rendiconto

erano stati violati. Non si può distorcere anche in questo caso la norma per sostenere che siano stati rispettati i termini di legge. Perché allora questo significherebbe che potevate approvare il bilancio pure l'anno prossimo, però se dalla data di approvazione trasmettevate il certificato del rendiconto al Ministero entro 20 giorni era tutto apposto? Ma voi che state dicendo? Ma vi rendete conto delle enormità che sostenete? E la metà dei Consiglieri è avvocato qua dentro! Ma non vi vergognate? Quest'affermazione consente poi di sostenere che i servizi pubblici a domanda individuale possano essere, come dire, non obbligatoriamente rispettati nei minimi, cosicché avete messo coperto al 36% le spese degli asili nido, al 32% le mense scolastiche. Mentre invece, avendo violato quei termini, dovevate rispettare e coprire quelle spese entro i limiti non inferiori al 50%. Questa è una presa in giro, ma rispetto alla quale, io chiederò immediatamente la copia del verbale e la sua trasmissione nelle sedi competenti. Io ho l'impressione che si confidi troppo negli ombrelli protettivi. A volte sembra che voi pensiate che esistano degli ombrelloni, tipo quelli del litorale romagnolo o forse emiliano, ma non sono ombrelloni che possono durare in eterno, se per caso in quelli che si confida. A questo punto, io eccepisco pertanto il mancato rispetto di quei termini e quindi la tardività nell'approvazione del consuntivo. D'altro canto, come è stato detto da qualcun altro, avete cancellato 14.637.000,00 euro di residui attivi e 31.332.000 di residui passivi. E scusatemi, l'avete fatto senza la minima motivazione, che la legge impone, e soprattutto, scusatemi, io vorrei capire: ma se pochi mesi fa avete approvato la manovra economica, avete dichiarato certi liquidi ed esigibili, quei residui, ci volete spiegare com'è che adesso all'improvviso, con un colpo di bacchetta magica, sono diventati dei macigni inesigibili e li cancellate? Violando ogni più elementare norma di correttezza e trasparenza dell'azione amministrativa.

Voi siete venuti qua, avete alzato la mano, avete detto che quei numeri sono attendibili, quei residui sono certi liquidi ed esigibili. Oggi ce li cancellate e non ci spiegate perché? E sulle questioni poi che riguardano l'AMIU, ma parzialmente è stato toccato l'argomento. Ma mi volete spiegare una cosa? Io vorrei capire non c'è il PEF, non c'è il contratto, tra l'altro schema approvato dall'organo competente, cioè dalla Giunta, quando invece *hec liege*, l'unico organo competente è il Consiglio. Tra l'altro contratto nullo e comunque scaduto al massimo il 31 dicembre 2015. Come avete fatto a determinare le tariffe e a metterle in bilancio? Ma voi vi rendete conto di quello che approvate? Cioè noi siamo veramente... io non ho parole. Ma voi... l'Armata Brancaleone! Ma è un complimento che uno vi fa se vi definisce "Armata Brancaleone". Oltretutto lo dice il regolamento stesso. I costi del servizio sono definiti ogni anno sulla base di un piano finanziario degli interventi ecc... redatti dall'affidatario almeno tre mesi prima del termine per l'approvazione bilanci di previsione. E dove sta? Non ci sta niente. Continuate a pensare ad un affidamento diretto come quello che avete fatto e continuate a fare in linea di fatto, perché in linea giuridica e informalmente non c'è nessun affidamento. Considerando l'AMIU una società in *house* quando voi stessi avete commissionato e pagato un parere ad un *advisor* ed un parere ad un consulente. Uno dell'AMIU e uno del Comune ma pagati! E tutti e due vi hanno detto che si tratta che l'AMIU non è una società in *house*. Quindi non potete affidare in questa maniera! Per di più, quand'anche fosse stata in *house* e non lo è, avevate l'obbligo di un'adeguata motivazione sulle ragioni di interesse pubblico e di convenienza economica ad affidare all'AMIU piuttosto che ad un altro soggetto e non avete detto una parola né i Revisori dei Conti hanno speso mezzo rigo sulla questione dei contratti di servizio. E oggi voi presentate dei numeri fondati su che cosa, su contratti che non esistono? Su atti illegittimi affetti da vizi di incompetenza grossi come una casa! Tra l'altro, questo stato di cose, questa situazione di diritto, è stata poi codificata dal nuovo codice degli appalti che impone... io l'articolo comma 1 lettera e) che impone tra i criteri direttivi la garanzia di adeguati livelli di pubblicità e trasparenza delle procedure anche

per gli appalti e i contratti di concessione fra Enti nell'ambito del settore pubblico cosiddetti "Affidamenti in house" prevedendo anche per questi Enti, l'obbligo di pubblicazione di tutti gli atti connessi all'affidamento, assicurando anche nelle forme di aggiudicazione diretta la valutazione sulla congruità economica delle offerte avuto riguardo all'oggetto al valore delle prestazioni... cioè, voi siete andati contro persino la legge di... il nuovo codice degli appalti. Non lo avete tenuto minimamente conto!

E su questa congeria di illegittimità avete fondato il bilancio. Il vecchio ed il nuovo. Io non so con quale coraggio, con quali fondamenti giuridici. Su quelli ragionieristici non mi posso esprimere perché non è materia mia, ma io non riesco a capire come vi possiate presentare rispetto a queste... a queste gravissime lacune. Voi state a parlare sempre del passato, i 30 milioni... in quest'anno non avete fatto niente! E tutte le criticità rilevate dalla Corte dei Conti nella denuncia, nella decisione che noi conosciamo, rimangono tutti in questo bilancio. Non ne avete sistemata una! Io non voglio esagerare ma voi avete... sugli accertamenti dell'IMU, per esempio, sull'accertato su cui ci sarebbe da discutere sulle modalità di accertamento, sulle fesserie che stanno scritte. Al mio cliente hanno chiesto il pagamento per tasse di appartamenti che aveva venduto da trent'anni. Siamo veramente su banche dati totalmente inattendibili che ovviamente costituiscono voci presuntive di entrata, ma in realtà voi avete preso il 55% dell'accertato. Noi siamo stati costretti ad andare in Commissione tributaria perché voi avete agito per crediti prescritti, provocando ulteriore dar fastidio ai cittadini, danno ai cittadini e inattendibilità dei bilanci del Comune perché prevedevano entrate che non potevate assolutamente incassare. E anche su questo non avete detto una parola. Non avete detto niente. Voi sareste il nuovo! Io non c'ero, non mi interessa né a difendere il vecchio né ad attaccare il nuovo ma io non vedo nessuna differenza nell'andazzo della predisposizione degli atti, salvo che incidere sulle prerogative e sui diritti dei Consiglieri dell'opposizione quando vorrebbero dirvi, prendervi pan per focaccia e rispondere alle soperchierie che, in qualche caso, ritenete di perpetrare nei confronti dei vostri avversari. Vi volete spiegare, per esempio, e lo dico all'Assessore, che è un tecnico che si è occupato privatamente di queste questioni. Ma vi rendete conto dei danni pesanti che le amministrazioni comunali vecchie ma anche l'attuale hanno provocato ai cittadini che possiedono un pezzo di terra? Io mi aspettavo che aveste messo mano alla revisione dei valori delle aree edificabili. Voi sapete che sono valori sproporzionati. Si tratta di vere e proprie estorsioni ai danni dei cittadini. L'ultima delibera è stata fatta nel 2010, quando ancora non si percepiva la conseguenza dello scandalo *Lehman Brothers* e poi lo scoppio della boma immobiliare ed il crollo dei valori dei terreni. I cittadini oggi sono disperati perché devono pagare tasse ai fini IMU sui loro terreni che non valgono il valore venale di quei beni. Io mi aspettavo che un assessorato guidava un commercialista ponesse immediatamente mano alla vicenda per tutelare i contribuenti onesti, quelli che veramente sono costretti a svenarsi per pagare somme relative ad un valore di un terreno che non incasseranno mai. Perché oramai voi sapete bene che il valore, i terreni edificabili a Trani è crollato in maniera verticale e invece no. Probabilmente perché comunque mantenere quei valori significa poter tenere alta, almeno formalmente l'asticella delle entrate nel bilancio e quindi poter politicamente giostrare spendendo soldi che in realtà non entreranno mai. Io ritengo che questa... così come, per esempio, c'è la questione di via Montegrappa e dei rapporti censurati, almeno stavolta da parte dei Revisori dei Conti sulle Partecipate. Voi portate ancora il credito nei confronti dell'AMET, quando voi stessi avete deliberato che quello dovrebbe essere compensato con il passaggio di proprietà dell'immobile di via Montegrappa. E non avete fatto niente. L'immobile non è ancora del Comune, il Comune pagava ancora i fitti per l'occupazione di quegli immobili e quell'immobile che sarebbe dovuto transitare fra i beni patrimoniali sta ancora nella parte economico-finanziaria del bilancio. Ma,

voglio dire, l'Assessore Lignola è subentrato da poco diciamo, però esiste una continuità e si vede, purtroppo, quantomeno nella gestione della ripartizione economico-finanziaria. Si è gettata la croce addosso soltanto ai vecchi, ma io non vedo cambiamenti di nessun tipo, né ho ascoltato risposte che fossero un minimo soddisfacente rispetto alle contestazioni precise e puntuali che vi sono state rivolte. Non intendo dilungarmi ancora perché tanto vedo che voi non siete nelle condizioni di dare una risposta a nulla. Voi siete venuti qua, si capisce chiaramente che l'ordine di scuderia è di non intervenire, far esaurire l'opposizione con i suoi interventi, alzare con la maggioranza bulgara la mano in sede di approvazione e andare avanti. Io però non farei affidamento eterno sull'esistenza di quegli ombrelloni. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Nr. 18 Loconte. Sempre in sede di replica. Prego.

LOCONTE GIOVANNI – Consigliere Comunale

Sì, io volevo solo un chiarimento dal Consigliere Tomasicchio. A cosa si riferisce quando parla di ombrelloni.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, chiedo scusa, i chiarimenti si chiedono...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

A cosa si riferisce...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Agli ombrelloni?

LOCONTE GIOVANNI – Consigliere Comunale

...accusa... perché siamo stanchi, comunque "Brancaleone", "Procura", "ombrelloni". Se deve fare delle accuse le faccia, altrimenti taccia.

INTERVENTO

(fuori microfono)

LOCONTE GIOVANNI – Consigliere Comunale

E allora le dica. Le dica. Che abbia il coraggio di dirle. Fa bene ad andare...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 28. Laurora Francesco, prego.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori e Consiglieri, certo io non voglio togliere spazio poi magari al Sindaco o all'Assessore per rispondere, diciamo, alle richieste fatte dall'opposizione. Beh signori, noi stiamo qui discutendo e dovremmo approvare il bilancio 2015. Il 2015 è stata cogestione tra il Governo, l'amministrazione Riserbato sino a marzo, aprile 2015, poi abbiamo avuto l'avvento del Commissario straordinario, il quale Commissario straordinario ha deliberato, con il potere del Consiglio Comunale, atti sino... bilancio... rendiconto 2014 a luglio del 2015. È chiaro che la gestione di quest'amministrazione dovrebbe essere circoscritta, diciamo, nell'arco temporale di quattro o cinque mesi. Ora, in questi quattro o cinque mesi, l'amministrazione Bottaro, ed è stato detto sui palchi, era consapevole di quello che avrebbe trovato. Io sfido chiunque chi ha parlato due minuti fa, a gestire una situazione rinveniente da altri amministrazioni in quattro mesi. Una situazione che quest'amministrazione avrebbe avuto, in capo a sé, anche delle beghe e delle criticità che, a mio modesto avviso, il Commissario non ha per nulla, diciamo, non si è investito minimamente, ha lasciato all'amministrazione che doveva essere poi eletta dagli elettori. E quindi quest'amministrazione è venuta a trovarsi con il bubbone che noi sappiamo e cioè la questione della discarica. Si aveva una società Partecipata ai minimi termini. Una società con grossi problemi finanziari nel momento in cui il 4 settembre, lo abbiamo detto e lo si ribadisce, l'attività è stata sospesa. Per cui l'amministrazione, non solo negli ultimi quattro mesi del 2014, ma per tutto il 2015 è venuta a trovarsi con delle, come dire, degli imprevisti economici e finanziari non indifferenti. Noi grazie alla discarica, va bene, il Comune di Trani incassava dei soldi e non era costretta a pagare biostabilizzazione e sversamento del rifiuto. Dal 4 settembre 2014, la collettività tranese, è stata gravata di questi oneri. Non solo non ha più incassato ma ha dovuto... ha avuto un esborso di quasi 5 milioni... oltre 5 milioni di euro per la biostabilizzazione e sversamento. Quindi l'amministrazione Bottaro ha concentrato le sue energie, ha dovuto dissipare le sue energie per questa questione. Avevamo questa AMIU che l'amministrazione, noi tutti, dovevamo decidere se farla sciogliere, se farla fallire o ricapitalizzarla e si sono compiuti enormi sforzi. E quindi solo in data 28.12 abbiamo preso una decisione. Per cui noi ci troviamo ancora nel 2015. Noi stiamo discutendo del 2015. Quindi buttare la croce addosso a quest'amministrazione per quattro mesi del 2015 io non penso sia, come dire, corretto e onesto. Quindi dobbiamo, diciamo, giudicare quello che l'amministrazione ha fatto in quattro mesi. In quattro mesi che cosa avrebbero dovuto fare le altre amministrazioni se avessero avuto il consenso? Avrebbero cambiato Trani? Le bilance e le finanze di Trani? Non penso. Quindi prima di inveire... io so che il compito dell'opposizione è perché... anche il sottoscritto è stato all'opposizione, ma il sottoscritto ha fatto un'opposizione dal 2007 fino al 2014 e ha visto quello che succedeva. Quindi venire a dire oggi che noi abbiamo anche le responsabilità degli avvenimenti, vicende che sono accadute negli ultimi giorni non vedo il nesso. Questo nesso non lo vedo. Qualcuno che avrebbe dovuto ha preso dei voti e quindi avrebbe dovuto rassegnare le dimissioni, si fa nome e cognome. Non penso che siano interventi da fare in Consiglio Comunale. E non siamo noi a giudicare. Ci sono degli Enti autorizzati, preposti a tanto. Ciò che avviene nelle commissioni, beh noi abbiamo un ufficio di presidenza dove, cara collega Di Lernia, la sua Capogruppo è responsabile dell'andamento delle commissioni, quindi io spero che abbiamo protocollato qualcosa all'ufficio di presidenza. No, io dico spero che abbia protocollato. Perché lei si è, diciamo, lamentata dell'andamento della Commissione. Io spero che abbia rapportato alla sua collega e la collega poi abbia investito gli organi preposti. Sarà poi il Presidente, tutto l'ufficio di presidenza, a dare contezza ad esaminare le sue doglianze giustamente.

INTERVENTO

(fuori microfono)

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

E mi fa piacere. Perché quando qualcuno ha, si sente leso in un diritto deve rivendicarlo nelle sedi opportune.

Quindi non... io non voglio deviare l'assemblea, perché effettivamente noi siamo... io mi sento responsabile solo di quattro mesi di gestione. Perché, ripeto, neanche la Iaculli ha voluto, è mia impressione, ingerirsi totalmente nelle problematiche. Ed è chiaro che le criticità che hanno fatto rilevare il Collegio dei Revisori sono criticità che rinvengono dalla notte dei tempi. Parlano di ottimizzare il personale impiegatizio. Noi l'abbiamo detto dal 2007, il sottoscritto, ma dal 2007 bisognava ottimizzarlo. C'erano i presupposti ma oggi come oggi, a distanza di quasi dieci anni, e ci troviamo con un personale, che se noi andiamo a vedere lo stato anagrafico, stato di servizio, non so se... per quante persone e in quale percentuale è possibile investire ancora in questo personale. Del resto, caso mio personale, a 64 anni non penso che il Ministero di Giustizia voglia investire su di me! Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Non vedo altri interventi. Possiamo chiudere quindi la discussione. Per dichiarazione di voto c'è qualche richiesta di intervento? Consigliere Ventura mi aveva detto che voleva intervenire per dichiarazione di voto.

VENTURA NICOLA – Consigliere Comunale

Essendo assente il capogruppo che aveva preavvertito che, per ragioni di lavoro era fuori e che avrebbe raggiunto poi i lavori di quest'Assise, faccio io la dichiarazione a nome del gruppo e preannuncio il voto, ovviamente, favorevole del gruppo del Partito Democratico alla luce di quelli che sono anche i pareri che sono stati rilasciati dal Collegio dei Revisori. Preciso, come, diciamo, è stato detto, nell'ampio dibattito che c'è stato prima, e soprattutto nella relazione introduttiva che ha fatto l'Assessore, che questo è un bilancio di rigore, è un bilancio con cui noi ci presentiamo alla città, in qualche modo, assumerci, ancora una volta, la responsabilità di risolvere una serie di questioni. Avremmo voluto fare altro. Speriamo di togliere, diciamo, le ipoteche che abbiamo ereditato nella grave situazione che stiamo portando avanti. Voglio solo ricordare che un anno fa noi avevamo una città che era sull'orlo del dissesto, discutevamo del dissesto. Oggi i conti sono sotto controllo. Ripeto, un'azione di rigore di cui bisogna dare all'amministrazione assolutamente merito e quindi, diciamo, con questa convenzione noi voteremo favorevolmente al bilancio.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, per dichiarazione di voto. Consigliere Procacci 48.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Allora, Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri e cittadini, il Gruppo Trani a Capo, in virtù del fatto, delle osservazioni sollevate e a cui volevamo risposta, tra l'altro il Presidente del Collegio dei Revisori oggi non ha voluto dare risposte in quanto solo e quindi unico componente, però volevamo far notare che queste osservazioni, come avevo detto già nel mio intervento, le avevo già fatte il 26 maggio in Commissione. Evidentemente non c'è collegamento tra Commissione, Assessore, Dirigente. Probabilmente il Dirigente, in effetti, mi ha soddisfatto su una risposta su quel numero che non mi ritrovavo, probabilmente ha letto la... e quindi in via

costruttiva avevo fatto notare queste cose il 26 maggio, proprio perché probabilmente da altri non sono state lette e quindi non sono state date le risposte che volevamo. Non c'è stata data possibilità di fare anche ulteriori osservazioni, in quanto le Commissioni, innanzitutto si sono tenute l'ultima settimana prima del Consiglio Comunale, quelle sul bilancio di previsione e neanche le abbiamo tenute. E quindi in virtù delle risposte non ricevute, nessuno è stato in grado, a parte la Dirigente per qualcosa, di darci risposte, preannuncio, da parte del gruppo di Trani a Capo, il nostro voto contrario. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 50. Papagni, prego.

PAPAGNI ANTONELLA – Consigliere Comunale

Allora, io preannuncio il voto contrario del Movimento 5 Stelle, atteso che le domande che ha posto la mia collega, Luisa Di Lernia, non sono state fornite risposte neanche abbozzate delle risposte, e quindi il nostro voto è assolutamente contrario. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto sempre il Consigliere Briguglio. 19, prego. Non schiaffeggi il microfono per piacere.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Per la parte politica che rappresento il nostro voto è sicuramente favorevole, visto anche le condizioni in cui abbiamo ereditato questo bilancio. Credo che probabilmente non saremmo riusciti a far di meglio se non di quello che abbiamo fatto. Ci stiamo caricando di responsabilità. Credo che siamo un gruppo politico che comunque per la città tenta il tutto e per tutto per cui soddisfatti noi voteremo favorevolmente questo bilancio.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Nr 45 Tomasicchio, prego.

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Intervengo solo per ribadire il mio voto contrario. Per le motivazioni sollevate nel precedente intervento, rimaste tutte ovviamente senza alcuna risposta, e anche alla luce del fatto che esistono una marea di crediti che il Comune ancora, alla faccia della presunta efficienza introdotta da quest'amministrazione, non è riuscito ad incassare. Dalla questione delle antenne a quella dei fitti e soprattutto a quella degli accertamenti e dello scostamento fra l'accertato e l'incassato. Questo è l'ulteriore sintomo della assoluta incapacità o inefficienza del settore adotta anche degli affidamenti che continuano alle ditte esterne per rendere più efficiente e più attendibile il dato sull'accertamento e per converso probabilmente sono anche la spia di una rilevante inattendibilità di ciò che si ritiene di accertare ma che poi nella realtà non corrisponde a voci di entrata fondate e quindi poi suscettibili di materiale incasso da parte del Comune di Trani. Ribadisco che prendo atto del fatto di non aver ricevuto neanche una risposta rispetto alle censure che avevo sollevato col precedente intervento.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Nr 44, Lima. Sempre per dichiarazioni di voto.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Sì, risposte insoddisfacenti e dichiarazioni da parte dell'amministrazione, spesso anche contraddittorie. Fratelli d'Italia vota contrario.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, non essendoci... ah no, ci sono... nr 28 Laurora Francesco per dichiarazioni di voto. Prego.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Il Movimento dei Verdi, sulla scorta dell'intervento che ho poc'anzi reso e sul parere espresso dall'organo di revisione che, giova ribadirlo, è un organo a tutela di tutti i Consiglieri Comunali e augurandomi e sicuramente sono convinto che le prescrizioni dettate dal Collegio saranno prese in debita considerazione da quest'amministrazione, quindi dagli uffici preposti, voto favorevolmente al bilancio 2015. Anche perché, ripeto, io mi sento investito solo per una quota parte del bilancio. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 39. Merra, prego.

MERRA RAFFAELLA – Consigliere Comunale

Signor Presidente, Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri, come gruppo CoR noi voteremo contrario a questo bilancio. Perché alcuni mesi fa abbiamo presentato delle interrogazioni dove il Comune vantava crediti di milioni di euro nei confronti di imprenditori. Alcuni giorni fa abbiamo saputo che ce n'è ancora un altro di imprenditore che deve al Comune circa un milione di euro. Quindi noi vogliamo sapere un attimino come mai quest'amministrazione, che condanna il vecchio e che comunque non fa nient'altro che insomma la stessa cosa delle vecchie amministrazioni, come mai non ha recuperato questi crediti e non ha, insomma, un attimino agevolato la stessa città di Trani? Poi un'altra cosa. Io vorrei sapere come mai le nostre interrogazioni... alle nostre interrogazioni non c'è mai una risposta? Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Sempre per dichiarazione di voto non c'è nessun'altro intervento. Quindi si può mettere in votazione l'intero provvedimento del bilancio consuntivo 2015. Consiglieri in aula se c'è qualcuno nell'adiacenza per votare il provvedimento.

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	CONTRARIA
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
LAURORA TOMMASO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE

NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	ASSENTE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	FAVOREVOLE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	CONTRARIA
MERRA RAFFAELLA	CONTRARIA
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASSENTE
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	CONTRARIO
PROCACCI CATALDO	CONTRARIO
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	CONTRARIA

19 favorevoli, 6 contrari. Quindi il provvedimento viene approvato. Per l'immediata esecutività possiamo fare stessa votazione?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Con Tomasicchio che è entrato e che vota sull'immediata esecutività?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Contrario. Aggiungendo quindi... la votazione è la stessa, si aggiunge il voto contrario del Consigliere Tomasicchio nel frattempo intervenuto. Si dispone che il presente provvedimento e la comunicazione sia inoltrata a sua Eccellenza il Prefetto della BAT.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Carlo Casalino

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 1848 reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal

24 GIU 2016
24 GIU 2016

al

- 9 LUG 2016

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 24 GIU 2016



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Carlo Casalino

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:



è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)

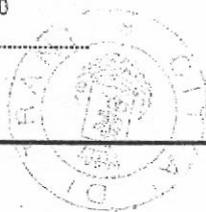


è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, 24 GIU 2016



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Carlo Casalino

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 24 GIU 2016



Il Funzionario delegato

Dott. Carlo Casalino

AVVISO

Si dà atto che gli allegati alla delibera di C.C. n.38 del 15/06/2016 avente per oggetto:

Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2015 dell'art. 227 del D.Lgs n.267/2000.

sono depositati in forma cartacea presso l'Ufficio Ragioneria.

24 GIU 2016



Il Segretario Generale
Dr. Carlo Casalino